IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 194 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 11 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Dopo approvato il trattato di San Germano, la Camera ha inviato un saluto entusiastico alle nuove province della Venezia tridentina le quali si aggiungono oggi alla Madre Patria.

Questo trattato, che consacra la vittoria italiana, è stato votato a malincuore, come una dolorosa necessità, perchè non è il trattato diretto fra l'Italia e l'Austria, mentre l'Italia da sola aveva tenuto testa per quattro anni al formidabile esercito imperiale d'Absburgo. Altre Potenze, che nulla avevano fatto se non che giovarsi della nostra guerra, parteciparono al trattato tagliandosi — se non territorialmente certo politicamente — la parte del leone.

Comunque, l'approvazione del Trattato — quando avrà avuto anche il voto del Senato — unirà per sempre all'Italia le terre tridentine, che da secoli aspiravano alla redenzione, e quel breve territorio entro il nostro naturale confine montano popolato da emigrati di razza germanica.

A questi immigrati l'Italia concederà ogni libertà con il maggiore rispetto per la nazionalità loro, a patto che essi diventino fedeli e leali sudditi.

Al loro confine naturale gli italiani non rinunzieranno mai nell'interesse della propria difesa, e della pace comune. Essi vogliono essere per gli abitanti di altra razza dei fratelli, e questi debbono esserlo del pari per gli italiani, come gli slavi dell'antico territorio friulano, i quali sono ottimi italiani.

Partendo da questo concetto crediamo che non sarà praticata la politica del tre volte *bono italiano* la quale dà frutti amari; il rispetto e l'osservanza delle nostre leggi, basato sull'ordine più rigido non contrastano con i nostri propositi di generosa fraternità.

Dopo tutto, i nostri nuovi fratelli di altre razze non dimenticheranno di vivere su terra italiana ingiustamente usurpata un giorno ed oggi rivendicata con fiumi di sangue italiano.

***

L'Italia, però, non può procedere, malgrado l'applicazione del trattato di San Germano (che avrebbe dovuto essere il trattato di Roma) all'annessione della Venezia Giulia e di ciò che il Protocollo di Londra ci garentiva, perchè i vinti di ieri (eccettuati i tedeschi dell'Austria) sono stati messi a pari di noi ed una larga parte di ciò che gli alleati si erano impegnati di darci vogliono consegnato agli sconfitti.

Il conte Sforza, che pare tenga molto a mostrarsi deferente a quella certa alta banca internazionale ostile all'Italia, dichiarava lunedì alla Camera — applaudito dai soli socialisti — che i tempi sono mutati. Ma perchè non sono mutati anche per tutti? Finchè non *muteranno gli altri*, l'Italia sola deve sacrificarsi?

Intanto avvertiamo la Consulta: i massimalisti italiani, dopo essere stati tedescofili, sembrano oggi servitori della Jugoslavia cui voglion cedere tutta la Dalmazia e Fiume e ciò per gli accordi segreti stipulati con i rappresentanti della Russia leninista. La Jugoslavia deve scomparire nella sua formazione attuale perchè il governo bolsceviko intende affacciarsi sull'Adriatico. Debbono aiutarlo i comunisti di Croazia, mentre la guerra che sta per divampare estenderebbe la dominazione bolscevika dalla Polonia all'Ungheria sino a Fiume e alla Dalmazia.

L'attuale dinastia serba scorge il pericolo e vorrebbe — spinta dalla Francia — concorrere con l'Ungheria e la Romania alla lotta contro i russi; ma non lo consentono due terzi delle popolazioni del nuovo regno H. H. S.

Gli eventi prossimi diranno quanta parte di attendibilità sia nelle informazioni e previsioni che provengono da eccellentissima fonte social-bolscevica-massimalista.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 10. Il Gabinetto britannico si è riunito ieri sotto la presidenza di Lloyd George per discutere la questione polacca. Esso era al completo.

(S) **Parigi**, 10. — Iersera è arrivato Millerand insieme alla missione francese.

(S) **Riga**, 9. — La Conferenza per la pace tra la Lettonia e la Russia a Riga, ha terminato i suoi lavori il sette corrente. Il trattato di pace sarà firmato qui domani.

(S) TRENTO, 10. — Proveniente da Torino è qui giunto l'on. Tittoni che ha proseguito verso Bolzano per recarsi a Gressonsassa.

(S) **Londra**, 10. — Un *destroyer* inglese ha accostato al largo il piroscafo *Baltic*, ha preso a bordo mons. Mannix e lo ha sbarcato a Penzance da dove ha proseguito in treno per Londra. Così la grande dimostrazione preparata dagli irlandesi in attesa dello sbarco a Liverpool di mons. Mannix non ha potuto aver luogo.

(S) **Stoccolma**, 10. — Si ha da Riga in data 7: I negoziati di pace incominciati il 9 marzo a Mosca tra i delegati del governo lettone e della Russia dei sovieti, che erano stati ripresi a Riga, il 15 luglio, sono terminati. I due Governi sono d'accordo e la firma della pace è imminente.

(S) **Damasco**, 7 (*ritard.*). — L'entrata del gen. Gouraud ha avuto luogo sabato. Egli è stato ricevuto dal generale Soybet della missione francese, dal Governo provvisorio, dai notabili e dal clero.

Berlino, 10. — La Commissione della Lega degli industriali tedeschi ha deciso di chiedere al Governo e al Reichstag l'abrogazione dell'imposta sull'esportazione che rende più difficile il mercato estero ai prodotti tedeschi ed aumenta la disoccupazione.

— Il segretario di Stato dott. Peters è stato nominato commissario dell'impero per il disarmo.

(S) **Londra**, 10. — Un dispaccio da Copenaghen al *Times* annuncia che la Commissione danese per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia dei sovieti ha sospeso i suoi negoziati. Nessuna transazione ha avuto luogo la settimana scorsa e solo piccoli carichi di merci comperate da molto tempo sono state fatte partire per la Russia.

La malattia del Gran Visir

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il Gran Visir si trova in letto. I medici gli hanno rigorosamente ordinato di mantenere per qualche tempo un assoluto riposo. Tale situazione suscita vive preoccupazioni nei circoli ufficiali perchè tutta l'energia del Governo è concentrata adesso nel Gran Visir, il quale regge, oltre il Gran Visirato, i ministeri degli esteri e della guerra.

La firma del trattato di pace con la Turchia

(S) **Sèvres**, 10. — Il trattato di pace con la Turchia è stato firmato oggi nel pomeriggio. Nello stesso tempo sono stati firmati un accordo fra l'Italia e la Grecia ed una convenzione relativa alle zone di influenza in Asia Minore.

(S) **Sèvres**, 10. — La cerimonia della firma del trattato di pace con la Turchia ha avuto luogo oggi nel pomeriggio alle ore 16 alla manifattura nazionale.

Una folla di curiosi si assiepava dinanzi alle cancellate del palazzo.

I plenipotenziari alleati alle 16.5 sono al loro posto intorno ad un tavolo a ferro di cavallo.

La delegazione ottomana è subito introdotta. Essa si compone del gen. Hamady pascià, di Tewfik pascià e di Rescid Aly Bey. Tutti e tre vestono la redingote nera e hanno il fez, che conservano, secondo il loro costume, durante tutta la cerimonia.

Millerand si alza e dichiara aperta la seduta. Quindi aggiunge: Si procederà alla firma del trattato di pace che è stato stipulato fra gli Alleati e la Turchia.

Millerand assicura i plenipotenziari turchi ed i plenipotenziari alleati che il testo che è sottoposto alla loro firma è conforme a quello che è stato consegnato loro precedentemente.

I plenipotenziari turchi firmano uno dopo l'altro e tornano al loro posto. Quindi firmano il trattato i plenipotenziari dell'Inghilterra, della Francia, del Giappone, dell'Armenia, del Belgio, della Grecia, della Polonia, del Portogallo, della Romania e della Ceko-Slovacchia.

L'Hedjaz e la Serbia non sono rappresentati alla cerimonia che è finita alle 16.55.

Oltre al trattato di pace con la Turchia sono stati firmati gli atti diplomatici seguenti:

Trattato sulla Tracia – Convenzione circa le zone di influenza economica in Oriente – Convenzione italo-greca relativa al Dodecaneso – Trattato sull'Armenia – Trattato sulle minoranze greche – Trattato sui nuovi Stati – Trattato sui confini dell'Europa Centrale.

La Grecia e un recente discorso di Lloyd George

Atene, 9. — *L'Echo de Grece* pubblica un notevole articolo dovuto all'ex ministro degli esteri Giorgio Streit che attualmente trovasi presso il Re Costantino in qualità di consigliere politico. L'articolo commenta il discorso di Lloyd George e più specialmente quella parte dove il premier inglese, constatato l'annientamento della Turchia e la diminuzione della Bulgaria che ha cessato di essere il «pivot» della politica dell'Intesa nei Balcani, fa l'elogio del popolo greco cui attribuisce fra le altre la virtù della misura ed elogia Venizelos non solo come un grande capo, ma come il discendente di grandi capi. L'articolista si compiace dello smembramento della Turchia e del mutato atteggiamento degli Alleati verso la Bulgaria e rammenta che durante i primi tempi della guerra era proprio Venizelos cho voleva imporre rinunzie territoriali in favore della Bulgaria cui voleva fra l'altro far assegnare la Tracia: fu proprio il senso di misura del popolo greco, rappresentato dalla politica di Re Costantino ad impedire questo sagrificio sterile e dannoso: fu proprio la resistenza opposta dal popolo Greco e per esso dal Re Costantino alla volontà impulsiva di Venizelos che voleva entrare in guerra nel Settembre 1914 e poi nel 1915, sempre senza domandare garanzie, che risparmiò alla Grecia una catastrofe e mantenne integre le forze greche per il vantaggio dell'Intesa. Se la Grecia conforme al desiderio di Venizelos fosse entrata in guerra nel 1914 essa sarebbe stata schiacciata, e mentre avrebbe sofferto i più crudeli dolori, avrebbe tratto nella sua catastrofe l'Intesa.

A ragione quindi Lloyd George rende omaggio ai grandi capi cui Venizelos succedette e che se avessero fatto diversa politica, avrebbero reso impossibile la feconda collaborazione della Grecia. Per la prima volta, nota il Sig. Streit, questo riconoscimento della buona politica greca è stato fatto dal premier inglese, il quale poi, distinguendo fra Venizelos ed il popolo greco, mostra di essere al corrente della situazione interna greca dove Venizelos è tollerato soltanto ed imposto dalla forza delle baionette e dall'imperversare del terrorismo. Il Sig. Streit trae i migliori auspicii da questo discorso di Lloyd George.

Per un monumento ai soldati morti a Milovice

Il *Narodni Politika* di Praga scrive: Il Comitato per l'erezione din un monumento ai cittadini italiani morti a Milovice comunica: «in questo cimitero militare sono sepolti 5170 militari italiani morti in questo campo di concentramento come prigionieri durante l'amministrazione militare a.u. Il Governo italiano, i comuni e le guarnigioni onorano le tombe dei nostri morti in Italia col prendere cura delle tombe dei nostri cari e coll'erigere dei monumenti. Questo cimitero militare è bensì mantenuto dal comando di presidio di Milovice nel massimo ordine, però non è stato finora eretto il monumento a ricordo dei martiri italiani. Perciò dietro iniziativa della rappresentanza del comune di Milovice e del comando di presidio si è costituito un comitato con lo scopo di organizzare una sottoscrizione e di fare tutti i lavori preparatori in modo che l'erezione del monumento sia realizzata. Il Comitato è composto di 4 rappresentanti del comune e di 4 del presidio. Il presidente della Repubblica che in occasione della visita del campo militare di Milovice ha visitato anche il cimitero militare, si è assai interessato della nostra azione ed elargì a tale scopo 1000 corone. La sottoscrizione nel comune e nel presidio non può formare una somma tale la quale permetta di erigere il monumento e preghiamo perciò il pubblico ceco di aiutare la nostra opera».

Anche contro la lira italiana

L'*Epoca* di Belgrado annuncia che la Camera di commercio di Spalato ha pregato il Ministero delle finanze di Belgrado di voler disporre che la lira italiana non sia più riconosciuta come una valuta sana.

La Svezia e la situazione generale

(S) **Stoccolma**, 9. — Il primo ministro Branting ha parlato della situazione polacca in un discorso pronunciato in vista della campagna elettorale al partito social-democratico.

Egli ha qualificato la situazione della politica estera come più seria di quel che non fosse da lungo tempo. Ha dichiarato che il governo segue con attenzione gli avvenimenti vigilando a che la neutralità svedese sia osservata per quanto è possibile. D'altra parte ha insistito perchè il governo social-democratico non derogando dalla sua politica attuale, prenda le misure che possano essere giudicate necessarie per difendere l'indipendenza del Paese, vigilando affinchè essa non resti senza difesa. I lavoratori svedesi – ha aggiunto – sono unanimi nel riconoscere la necessità di seguire una tale politica.

Il lavoro della Camera

La Camera durante il periodo di lavori parlamentari dal 1° dicembre 1919 al 9 agosto 1920 ha tenuto 91 sedute delle quali 54 col 5° Ministero Giolitti.

I disegni di legge presentati nel citato periodo furono 771 di cui 319 durante il 5° Ministero Giolitti: di detti disegni di legge 52 vennero discussi e approvati (dei quali 49 durante il 5° Ministero Giolitti), di 2 fu sospesa la discussione, 7 furono ritirati, 15 decaddero, 76 rimasero in stato di relazione, per 296 fu nominato il relatore, 230 rimasero presso le commissioni e 93 rimasero da esaminarsi dagli Uffici.

Le proposte di legge d'iniziativa parlamentare presentate furono 110, di cui 12 approvate e 11 di esse durante il Ministero Giolitti.

Tra i disegni di legge di notevole importanza approvati vanno ricordati i seguenti: Avocazione allo Stato dei sopraprofitti di guerra – Nominatività dei titoli – Aumento delle tasse di successione – Aumento delle tasse sulle automobili – Inchiesta sulle spese di guerra – Inchiesta sulle gestioni delle terre liberate – Provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi. – Concessione di 300 milioni per opere pubbliche – Provvedimenti per facilitare il credito alle cooperative di lavoro – Aumento di 20 milioni per le bonifiche del Veneto, ecc.

Tra le proposte di legge più notevoli approvate dalla Camera vanno ricordate quella dell'on. Turati per la sostituzione dei deputati in caso di morte; quella dell'on. Maffi per un fondo a favore dei tubercolosi di guerra, quella dell'on. Modigliani per la pubblicità della gestione dei giornali, ecc.

Di particolare rilievo sono pure le modificazioni introdotte al regolamento della Camera, specialmente per ciò che concerne la costituzione delle Commissioni permanenti e il diritto di autoconvocazione della Camera.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 9. — Camera dei Comuni — Rispondendo a varie interrogazioni; Bonar Law dice che il Governo persiano ha deciso di domandare al Parlamento persiano di ratificare il trattato anglo-persiano che è già stato ratificato dal Governo britannico. Non essendo stabilite le relazioni diplomatiche con i Soviet, l'accordo anglo-russo concluso da Sir Edouard Grey è sospeso. Nè è stata presa alcuna decisione circa le modalità per lo sfruttamento del petrolio della Mesopotamia.

(S) LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* — Lloyd George è calorosamente acclamato quando entra nella sala delle sedute.

Krassin e Kameneff assistono da una delle tribune riservate al pubblico.

Il Primo Ministro parla sulla situazione attuale dell'Europa Centrale.

Anzitutto egli passa rapidamente in rivista gli ultimi avvenimenti e ricorda che secondo l'opinione del Governo inglese l'offensiva polacca non era giustificata.

Il Primo Ministro prosegue: Sinceramente diciamo che si è proceduto a questa offensiva malgrado gli avvertimenti della Francia e della Gran Bretagna. Il Governo dei Sovieti dice che nelle sue condizioni di pace vuole tener conto di questo fatto e che è giustificato se cerca delle garanzie. Io non contesto questo punto e credo che nessun'altro alleato lo faccia.

Lloyd George aggiunge che egli però fa distinzione fra le garanzie che una nazione vittoriosa può esigere contro la ripetizione di un atto di aggressione e le condizioni che implicano la distruzione della indipendenza nazionale di un popolo.

La situazione è grave. L'Europa ha qualche cosa da dire in favore dell'indipendenza della Polonia. L'indipendenza della Polonia e la sua esistenza come nazione indipendente costituiscono una parte essenziale dell'edificio della pace europea e nessuna delle nazioni che se ne sono interessate sarebbe indifferente alla sua scomparsa.

Una nuova spartizione della Polonia non sarebbe solo un delitto ma anche un pericolo e bisogna tenerne conto come base della nostra politica.

Per questo noi siamo intervenuti a Spa.

Il Primo Ministro ricorda poi le condizioni fatte ai rappresentanti polacchi a Spa e le promesse di difendere l'indipendenza della Polonia. Ricapitola gli avvenimenti fino al rifiuto del Governo dei Sovieti di aderire alla tregua proposta dal Governo britannico.

Lloyd George osserva che in polacchi hanno domandato un armistizio il 22 luglio e che i sovieti non hanno risposto che il 24.

Lloyd George aggiunge che deve dire che questi ritardi sono molto sospetti.

Il primo punto sul quale alla Conferenza di Hythe è stato raggiunto l'accordo, è il seguente:

Il solo scopo della politica alleata in questa questione è di assicurare una pace basata sopra l'indipendenza della Polonia etnografica

Noi non abbiamo altro scopo; è questo il nostro principale e solo oggetto nei negoziati russo polacchi.

Il secondo punto è il seguente: Noi abbiamo suggerito al Governo dei sovieti di sospendere le ostilità a mezzanotte di lunedì scorso. La risposta dei sovieti fu: i polacchi si incontreranno con noi mercoledì per trattare tale questione che desideriamo discutere con loro.

Il terzo punto è il seguente: Gli alleati consigliano alla Polonia di cercare di negoziare un armistizio purchè l'indipendenza della Polonia etnografica sia riconosciuta. Lloyd George assicura che questo punto è stato già regolato.

Il quarto punto è il seguente: Se la Polonia accetta le condizioni di pace gli alleati non interverranno nè per impedire che si facciano accordi nè per mutare gli accordi presi.

Russia e Intesa

Parigi, 10. — Si ha da Londra che il governo inglese nei riguardi del conflitto russo-polacco ha prese le seguenti decisioni, comunicate a Kameneff: 1°) pubblicazione immediata delle condizioni di armistizio di Minsk e della pace con la Russia; 2°) la conferenza di Londra deve innanzi tutto occuparsi delle questioni fondamentali da cui dipenderà l'armistizio; 3°) si cercherà di arrivare nelle 24 ore a un accordo sufficiente per giustificare una tregua immediata delle armi; 4°) pubblicazione del rendiconto della conferenza.

Kameneff ha fatto sapere al governo francese di esser pronto a negoziare il riconoscimento dei crediti della Repubblica sullo Stato russo. Il governo francese, secondo le voci autorizzate, domanderà come garanzia l'amministrazione delle ferrovie moscovite.

Questioni libiche

E' stato ripetutamente stampato che il comm. Mercatelli ha un compito gravissimo da assolvere nella Tripolitania, dove tra giorni si recherà ad assumere l'alto ufficio di Governatore. Ed è vero; ma il compito non è impari all'ingegno, alla versatilità culturale, all'energia, all'accortezza, delle quali doti il nuovo Governatore, che è venuto dalle più intellettuali file del giornalismo ed ha temperato il suo carattere in tanti anni d'Africa e di diplomazia, è largamente fornito. Se egli andrà cauto e risoluto in fatto di personale italiano ed indigeno, e non si lascerà vincere dall'impazienza o dallo sdegno, e s'imporrà con rigidezza il dovere della imparzialità e dell'obiettività nella valutazione delle cose e degli uomini, ed avrà sopratutto molta pazienza — facendo sempre da se e non lasciandosi suggestionare dagli altri — il comm. Mercatelli potrà aver modo di risolvere felicemente parecchie delle questioni spinose che agitano la Tripolitania e lasciare di se un'orma profonda.

Di ciò siamo convinti; ma lo scoglio principale da vincere per il comm. Mercatelli non è quello o quelli che andrà ad incontrare in Tripolitania; è l'altro, più pericoloso, che, partendo da Roma, lascia dietro a se, in quel palazzo Chigi, che è la cagione di tanti mali, e contro cui il neo Governatore non ha mezzi adeguati di difesa, a meno non sia validamente sorretto dall'on. Giolitti.

Palazzo Odescalchi prima, e quindi palazzo Chigi ha avuto sempre la pretesa di limitare di troppo l'iniziativa e l'opera dei Governatori della Libia, militari e civili, e di volere dirigere da Roma con arrogante prosopopea, fino nelle meno importanti modalità, gli affari coloniali.

Il potere centrale non s'è limitato ad imprimere l'indirizzo politico generale ed anche amministrativo, ma ha voluto occuparsi di tutto e di tutti.

Cominciarono gli onorevoli Bertolini e Colosimo, ministro e sottosegretario delle Colonie, a studiare e compilare in Roma una ferrugginosa serie di regolamenti e decreti che nell'applicazione sono riusciti nella Libia o inefficaci o inutili o perniciosi. La politica e l'azione militare, imposte da Roma, furono la causa predominante dei disastri del governatorato Tassoni. Il Colosimo poi, ritornato da ministro alle Colonie, dettò da Roma quel che si dovesse fare nella guerra coi ribelli e quindi nelle trattative per la pace, lasciandosi influenzare da amici o pseudo amici d'Egitto, della Cirenaica e della Tripolitania, consigliandosi col solo ora defunto comm Agnesa, abile ed integerrimo funzionario, ma che non aveva mai messo il naso fuori di Roma — inimicandosi governatori ed altri funzionari di Tripoli e Bengasi, che osavano ritenere di saperne un tantino più del ministro in Roma e che volevano tutelata di fronte agli arabi la dignità ed il prestigio della Madre Patria.

Non parliamo dei ministri succeduti al Martini ed al Colosimo o incompetenti, o soverchiamente buoni, come l'attuale on. Rossi, che vedono con gli occhi ed agiscono con le braccia d'una ristretta camarilla che s'è formata da tempo e che (a fin di bene pensiamo noi, non con iscopi maligni, eccetto quel po' di utile proprio che è inseparabile da ogni buona intenzione) dispone delle cose coloniali. Ferdinando Martini avrebbe potuto imprimere al governo delle Colonie una direttiva alta e sicura; ma noi fece, o non ne ebbe il tempo, o gli mancarono gli organi indispensabili all'attuazione d'un disegno organico.

La camerilla, cui noi accenniamo, ha le sue ramificazioni a Tripoli ed a Bengasi, e forma con essi, *inter pocula*, al di fuori del Ministro in Roma e dei Governatori nella Libia, il midollo spinale della politica coloniale africana, che è politica di burocrazia, di formalismo, di pettegolezzi, qualche volta anche di affari più o meno leciti, ma sopratutto politica d'incompetenza civile, militare, amministrativa ed economica.

Noi diremo in altro giorno, brevemente, delle questioni più urgenti che interessano la Tripolitania e la Cirenaica, specialmente la Tripolitania, a cominciare da quelle che più premono della pacificazione *reale* della Libia, che l'Italia dovrebbe ottenere senza sacrificare una linea della sua potenza e del suo prestigio, e dell'applicazione rapida e leale della costituzione concessa alle popolazioni mussulmane, libere e padrone del loro destino, sotto l'egida italiana, la quale applicazione onesta, non partigiana, a beneficio di tutti, non di pochi privilegiati, è un impegno d'onore per il Re ed il Governo d'Italia.

Ci occuperemo pure, occorrendo, di molte altre questioni di carattere morale, economico ed amministrativo che non sono da disprezzarsi, ma costituiscono tanta parte della vita e dell'avvenire libico. Per oggi, basta.

***

Ma allo scopo di non occuparci più, almeno per ora, dei funzionari e degli altri elementi metropolitani che spadroneggiano nella Tripolitania, avvertiamo il comm. Mercatelli che in Tripoli corrono con insistenza voci di atti poco delicati che si commettono in qualche ufficio economico e civile e di influenze illecite che associazioni ed enti diversi privati esercitano sui funzionari stessi.

Si parla a voce alta di larghe distribuzioni di denaro che Ramadan Sceteui va facendo (sul fondo di parecchi milioni della vecchia repubblica senussita rimasto in suo potere, mentre avrebbe dovuto egli consegnarlo) per ottenere d'avere riconosciuta un'assoluta preminenza nel vasto territorio misuratino, degli Orfella e di Homs.

Sono certamente delle frottole, notizie probabilmente che non hanno alcun fondamento; ma poichè si ripetono e gli arabi vi prestano fede, sarà bene che il comm. Mercatelli, appena arrivato in Tripoli, se ne occupi, metta le cose a posto e rivendichi alteramente la rispettabilità italiana nella Tripolitania.

Gli scambi franco-italiani

(S) **Parigi**, 10. — Dal resoconto del Commercio francese nel 1919 con l'estero si rilevano le seguenti cifre riguardanti gli scambi con l'Italia.

In questi ultimi anni le importazioni francesi in Italia e le esportazioni italiane in Francia hanno quasi lo stesso valore.

Le importazioni francesi in Italia nel 1917 ascendevano infatti a L. 992.712.721, nel 1918 a Lire 1.282.703.400; e le esportazioni italiane in Francia nel 1917 a L. 912.345.847, e nel 1918 a L. 1.206.536.614.

Nel 1919 questo equilibrio viene modificato in favore dell'Italia. Infatti le esportazioni italiane in Francia sono ancora di L. 1.121.920.165, mentre le importazioni francesi in Italia non raggiungono più che la somma di L. 710.351.731.

Senza contare la seta filata ed i cascami di seta (L. 313.338.460) la canapa grezza e pettinata (lire 79.041.380) lo zolfo L. 34.308.587) i vini ed i vermouth (L. 55.165.575) le frutta secche (L. 25.761.525) gli aranci ed i limoni (L. 19.375.085) i fiori (Lire 15.102.400) l'Italia ha fornito alla Francia nel 1919 importanti quantità di prodotti manufatti in seta (L. 24.711.510) in lino e canapa (L. 66.092.495) in cotone (L. 74.686.700) in lana (L. 65.795.800) in pelli (L. 19.850.150). A questi prodotti manufatturati vanno aggiunti i mobili (L. 12.221.795) e le automobili (L. 4.502.100).

La guerra russo-polacca

Gli alleati non intervengono militarmente

Comunicato da fonte russa

(S) **Zurigo**, 10. — Un radiotelegramma da Mosca in data 9, ore 22.45, trasmette il seguente comunicato:

Abbiamo occupato le città di Prasnych e di Ostrolenka. Abbiamo fatto prigionieri, prese mitragliatrici e un deposito di artiglieria. Abbiamo occupato alcune posizioni a 20 verste a sud-ovest di Ostrolenka.

Le nostre forze hanno passato a viva forza il fiume Narew. Abbiamo fatto prigionieri e prese mitragliatrici. Abbiamo raggiunto alcune località a nord-est di Wychkow. Abbiamo occupato la città di Sokolow. In direzione di Seletz e di Lukow le nostre truppe, dopo aver rotto la resisteza nemica sulla riva sinistra del Bug, hanno occupato la stazione di Praterovo. Combattimenti sono in corso a 15 verste da Zapadny per la città di Vodava.

Le nostre truppe hanno impegnato violenti combattimenti con importanti forze nemiche nella regione di Brody. Nel settore di Crimea nella regione di Kerson, le nostre truppe continuano la loro offensiva.

Comunicato da fonte polacca

(S) **Varsavia**, 10. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

Distaccamenti di cavalleria nemica continuano a premere le nostre forze sulla linea ferroviaria e nella direzione di Mlavan. Essi hanno per il momento occupato Kiekenow, fra il Bug e la Narva. La situazione è invariata.

Ad est di Siedlice i nostri distaccamenti sono in via di raggruppamento secondo le istruzioni date.

A nord di Brody nella regione di Stanislawezyk il nemico spiega la sua attività e si sforza di attaccare in direzione ovest. I nostri distaccamenti che hanno occupato Brody continuando la loro azione hanno scacciato il nemico da Radzivillow. In questo attacco abbiamo preso una batteria di cannoni e quattro mitragliatrici.

Tra la Striva e il Sereth nelle regioni di Koktkowjec e Kozakzow, i nostri distaccamenti hanno disfatto le forze nemiche, sebbene superiori, e hanno preso parecchie mitragliatrici e gli archivi di un reggimento.

A Varsavia

(S) **Varsavia**, 10. — Il ministro della guerra, generale Lesnieweki, ha dato le sue dimissioni. Il nuovo ministro è il generale Sotnokowski.

— Il ministro degli esteri non ha ancora ricevuto notizie del rigetto definitivo della proposta inglese ai bolscevichi nè dell'incontro dei delegati polacchi coi russi.

Il proclama degli operai polacchi

(S) **Parigi**, 10. — L'*Agenzia Havas* riceve da Varsavia:

Il Comitato operaio per la difesa di Varsavia ha pubblicato un appello che dice:

Notifichiamo che i bolscevichi non apportano che schiavitù, rovina, fame, miserie e il disordine per il territorio polacco. Una rivoluzione determinata dall'estero servirebbe a rimettere il potere nelle mani dei suoi propri servitori e complici. Essa non potrà apportare alcun miglioramento al proletariato polacco, e non gli procurerà il potere. Il proletariato deve dunque opporre la forza armata alla tirannia ed alla violenza, deve rispondere con le armi alla stessa maniera come risposa alla soldatesca dello Czar.

Ancora una volta per difendere Varsavia, il proletariato polacco proverà che egli è pronto a tutti i sacrifici per la sua libertà e la sua indipendenza e per assicurare una pace che gli permetta di intraprendere la lotta per il socialismo.

L'appello termina così: *Abbasso l'invasore! Viva la Polonia indipendente! Viva il socialismo!*

Armi per la Polonia

(S) **Amsterdam**, 9. — Secondo l'organo socialista Hetwolk, il vapore tedesco *Hago* ha scaricato 461 casse contenenti armi per la Polonia.

Le navi francesi trattenute ad Odessa

(S) **Parigi**, 10. — E' noto che il Governo dei *Sovieti* vuol trattenere a Odessa due navi francesi provenienti dalla Francia sotto il pretesto che esse trasportino munizioni pel generale Wrangel. I giornali spiegano che le due navi avevano imbarcato aeroplani destinati all'esercito francese di Oriente e non all'esercito di Wrangel.

Le ragioni del crollo polacco

Berlino, 10. – Un articolo della *Koelnische Zeitung* da Varsavia motiva il crollo militare della Polonia col crollo politico interno. Non si può più parlare, dice il corrispondente, di un Governo polacco unitario. Si crede alla proclamazione della repubblica dei sovieti polacca. Quasi tutta la colonia tedesca ha lasciata la capitale polacca. Il conte Oberndorff però si trova ancora a Varsavia.

Dichiarazione americana

(S) **Washington**, 10. — La stampa americana pubblica un comunicato del Dipartimento di Stato circa il conflitto russo polacco.

Tale dichiarazione constata che l'attuale esercito russo è bolscevico soltanto perchè Lenin è alla testa del governo di Mosca; ma che in realtà esso non è che un esercito russo. Il suo capo di Stato Maggiore è il generale Brussiloff, già noto sotto il regime imperiale, intorno al quale si raggruppano altri generali dell'Impero, come Paulivanovitch e Kuropatkin. I russi non hanno ambizioni territoriali e si può ammettere che essi non vogliano sacrificar la sovranità della Polonia.

La politica americana desidera di salvaguardare

i territori russi finchè il popolo russo abbia risolto i suoi affari interni e spera di affrettare così il ristabilimento della pace e dell'ordine in Russia.

I partiti inglesi contro l'intervento

(S) **Londra**, 10. — Le relazioni tra il partito liberale indipendente e il partito operaio britannico sono note. La politica seguita da essi è parallela. E' perciò che il gruppo del partito liberale indipendente alla Camera dei Comuni si è riunito per discutere gli affari polacchi e ha votato una mozione che protesta contro ogni intervento, sia per mezzo di un blocco, sia con l'invio di materiale da guerra o di munizioni, sia con un aiuto finanziario, sia con un invio di truppe. La mozione domanda al Governo di prendere misure efficaci per ristabilire il regime della pace generale.

La Conferenza di Hythe

(S) **Londra**, 9. — *L'Agenzia Reuter* dice che la seduta pomeridiana della Conferenza di Hythe è durata mezz'ora e che si è raggiunto l'accordo completo fra gli alleati per quanto riguarda la linea di condotta da seguire di fronte alla situazione polacca.

Quanto alla Gran Bretagna occorre l'approvazione del Parlamento perchè Lloyd George farà domani alla Camera dei Comuni dichiarazioni sull'argomento.

Da fonte ufficiale si assicura che gli alleati sono decisi di sostenere la Polonia per mezzo di consigli tecnici e di materiale da guerra, forse anche di provvedimenti navali; però non avrebbero intenzione di inviare truppe.

E' probabile che Krassin e Kameneff siano autorizzati a rimanere a Londra fino a mercoledì affinchè il Governo inglese abbia modo di conoscere il risultato della Conferenza di Minsk.

Blande misure

(S) **Parigi**, 10. — L'inviato speciale dell'*Agenzia Havas* a Hythe telegrafa che le misure di pressione contro i Sovieti oggi approvate dai due primi ministri non verrebbero applicate che dopo avere offerto ai bolscevichi un'ultima occasione per affermare la pretesa moderazione dei loro sentimenti. Se nella conferenza di Minsk, che avrà luogo mercoledì, i bolscevichi non offrono alla Polonia condizioni ragionevoli, gli alleati prenderanno di comune accordo le misure di sicurezza che saranno ritenute indispensabili. Il blocco effettivo della Russia sarà assicurato dalla flotta britannica con la cooperazione di torpediniere francesi, specialmente nel Baltico.

Gli Stati Uniti e gli Stati neutralivicini alla Russia saranno sollecitati a non inviare più prodotti, viveri e munizioni in Russia. Eventualmente gli alleati faranno appello al concorso della Germania per realizzare l'isolamento della Russia anche da parte di terra.

Un'altra misura consisterà nello stabilire un fronte difensivo facendo appello al concorso degli Stati staccatisi dall'antica Russia ed anche all'esercito del generale Wrangel che ha già l'appoggio del Governo francese, e che sarà pure sostenuto dall'Inghilterra, la quale gli invierà materiale da guerra.

La Polonia riceverà dagli alleati aiuti materiali e morali per secondare i suoi sforzi tendenti al mantenimento della sua indipendenza.

Non si prevede l'invio di truppe alleate.

Infine se i Sovieti si ostinassero in una provocante intransigenza, Krassin e Kameneff potranno essere invitati a lasciare Londra.

L'avvenire, conclude il corrispondente dell'*Havas*, ci dirà presto se i Sovieti vogliono sacrificare la pace dell'Europa per la diffusione delle loro tiranniche idee e se costringeranno gli alleati a rispondere con la forza alla loro sfida.

Le trattative franco-bolsceviche

(S) **Parigi**, 10. — Il *Matin* scrive che Kameneff ha rinnovato ieri per iscritto le proposte già fatte l'altro ieri di riconoscere i crediti francesi sullo Stato russo. Kameneff ha chiesto inoltre di venire a negoziare questo riconoscimento a Parigi.

(S) LONDRA, 10. — La missione Krassin-Kameneff partirà da Londra domenica alle 20 al più tardi a meno che il Governo dei soviet non dia nel frattempo le necessarie assicurazioni per l'integrità della Polonia. (*Vedi Parlamenti Esteri — Discorso di Lloyd George ai Comuni*).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

DECRETI E LEGGI

R.D. che apporta modifiche alle disposiz. sull'avanzamento e sulla disciplina degli ufficiali del corpo delle capitanerie di porto, costituendo una Commissione unica di avanzamento.

Id. che approva e rende esecutorio l'atto 19 giugno 1920 aggiuntivo alla convenzione 21 nov. 1910, per la concessione della ferrovia Siena-Buonconvento-Montantico.

Id. che revoca quello 26 marzo 1893 (265), in quanto disponeva che gli elettori politici delle frazioni Celle e Villa del comune di Dicomano (Firenze) fossero aggregati alle sezioni elettorali politiche del comune di Vicchio.

Id. che revoca quello 13 luglio 1913 (897) in quanto disponeva che gli elettori politici del comune di Timmura (Cagliari) fossero aggregati alla sezione elettorale politica del comune di Suni.

Id. contenente norme per le autorizzazioni governative agli atti e contratti costituenti alienazione di beni mobili e immobili appartenenti agli Enti ecclesiastici.

Id. riflettenti applicazione di tassa di soggiorno.

Id. riguardante la costituzione del Cons. di Amm.ne dell'Istit. naz. delle assicurazioni.

Id. che nomina il direttore gen. dell'Istit. naz. delle assicurazioni.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRENTO, 10. — *Un Congresso Naz. per l'industria del latte* è stato fissato per i giorni 22-24 c. m. Verranno svolti i temi sottoindicati: I: Istruzione propaganda tecnica commerciale, esportazione; (prof. Fascetti e Ing. Robbiani) - II: Influenza dei foraggi insilati sulla produzione del latte (prof. Samarani) - III: Organizzazione dell'industria casearia (prof. Cerlini e rag. Canepa) - IV: Fermenti selezionati nella fabbricazione dei nostri foraggi (prof. Dalla Torre) - V: Considerazioni di batteriologia casearia (prof. Gorini) - VI: L'approvvigionamento nazionale del latte a grande distanza (prof. Giardinieri) - VII: Il freddo nell'industria agricola e segnatamente nel caseificio (ing. Mauri) - VIII: La ricostruzione delle latterie sociali friulane dopo l'invasione austro-tedesca (prof. Tosi) - IX: Programma d'incremento del caseificio trentino (ing. Gilberti) - X: L'importanza dei miglioramenti dell'alpicoltura per l'incremento dell'industria zootecnica e casearia (dott. Oliva) - XI: Per l'incremento zootecnico nel Trentino (dott. Zorzi). Si farà per l'occasione una mostra dei prodotti caseari nazionali ed una di macchine ed attrezzi.

TRIESTE, 10. - *I repubblicani della Venezia Giulia* adunatisi in congresso in un o. d. g. si dichiarano favorevoli ad un'alleanza con tutti i partiti rivoluzionari della fronte unica proletaria, all'azione organizzatrice proletaria, alla intensificazione della lotta di classe ed alla rottura delle relazioni con tutte le frazioni «risolutiste». In un altro o. del g. sostengono l'opportunità del mantenimento dell'unità sindacale e lo sviluppo massimo della cooperazione.

UDINE, 10. — *Sul disastro di Roana.* — Le inchieste avrebbero accertato che le traverse della linea erano corrose e che si sarebbe dovuto cambiarle. Grave addebito è stato fatto al capostazione di Roana per aver mandato il treno merci sul binario principale di corsa, anzichè su quello deviato. Il giudice istruttore ha sequestrato tutta la corrispondenza telegrafica scambiata tra lui ed il capostazione di Trigesimo.

MILANO, 10. — *Una bombetta* è scoppiata stasera poco dopo le 21 in un sottoscala del fabbricato ove han sede l'Associazione democr. lombarda ed il Circolo industriale per gli interessi commerciali-agricoli in P. San Sepolcro. Molto rumore, un po' di panico e danni insignificanti.

— *Un malfattore ucciso.* — Tre malfattori scavalcavano il recinto dello scalo Farini per andare a rubarvi merci. Scoperti da agenti della P. S. vennero fermati Uno volle reagire sparando un colpo di rivoltella contro il vice-brigadiere Battaglia che lo freddò con un colpo di moschetto.

— *Fattorino infedele* — Arturo Basso trevigiano fattorino presso la Banca Popolare Novarese è scomparso dopo aver riscosso uno *chèque* di 145 mila lire. E' diviso dalla moglie che sta in Treviso con tre figli e convive con la sarta Antonietta Sgnaolin da Pordenone dalla quale ha avuto un figlio. La Questura ha dichiarato questa in arresto.

— *In memoria di Cavour.* — L'Associazione Liberale ha pubblicato un manifesto per ricordare Cavour nel 110° anniversario della nascita ed ha deposto una corona di fiori presso il monumento.

— *Fattorino bancario disonesto.* — Certo Arturo Basso, di a. 45 fattorino presso la succursale della Banca Popolare di Novara era stato oggi incaricato di riscuotere uno cheque di 145.000 lire presso la Banca Cattolica San Giorgio. Il Basso dopo aver eseguito la commissione si è ben guardato dal tornare alla Banca. Una perquisizione operata nel suo domicilio non ha dato nessun frutto. E' stata arrestata una donna che conviveva con lui.

GORIZIA, 10. - *L'anniversario della liberazione.* — E' stato festeggiato ieri l'altro e ieri l'anniversario della liberazione di Gorizia. E' stato inaugurato un obelisco nazionale sul Podgora; è stato aperto un campo sportivo; è stata apposta una lapide al teatro Verdi; è stato recato un tributo di fiori al cimitero degli eroi ed ha avuto luogo una splendida illuminazione.

BRESCIA, 10. - *Lo sciopero sulla Brescia-Edolo* è finito. Il personale è stato riassunto tutto.

— *Ucciso da una sentinella.* — Un capo-squadra ferroviere della manutenzione, sorpreso nell'atto di asportar sacchi di riso è stato ucciso da una sentinella con un colpo di moschetto.

— *Una esposizione del paesaggio italiano.* — L'esposizione è stata organizzata da questa Società del Garda nel Casino di Gardone Riviera e sarà inaugurata il 10 ottobre 1920. E' ormai assicurato l'intervento dei più noti centri artistici d'Italia e dei maestri del paesaggio. Durante il periodo dell'esposizione, sarà tenuta una serie di concerti classici e di trattenimenti vari e sportivi.

BERGAMO, 10. — *Sciopero di panettieri.* — Essendo fallite le trattative per una intesa amichevole, gli operai panettieri si sono posti in isciopero. Per solidarietà hanno anche scioperato i panettieri di Treviglio e Seriat.

BOLOGNA, 10. — *Grave conflitto agrario.* — In una tenuta della società Benelli gli operai della società iniziarono la trebbiatura con una macchina dell'Agraria, dimenticando d'avvertire le autorità perchè fosse garantita la libertà di lavoro. Più di 2000 scioperanti agrari si recarono sul posto armati di rivoltelle e bastoni per far cessare il lavoro. I proprietari della tenuta, cedendo alla forza, avevano già aderito alla imposizione, quando vennero circondati e fatti segno a colpi di rivoltella. S'ingaggiò allora una vera battaglia fra i proprietarii difesi dai propri guardiani e i leghisti. Furono sparati più di cento colpi d'arma dafuoco. Rimasero morti tre guardiani ed un leghista e quattro leghisti feriti. Sopravvenuta la forza pubblica i leghisti fuggirono. Si sono fatti parecchi arresti.

Italia Centrale

REGGIO EMILIA, 10. — *Scioperi agrari cessati.* — Essendosi raggiunto l'accordo per il patto colonico fra agricoltori e padroni, lo sciopero agrario generale è cessato. I lavori sono stati ripresi.

LO SCOPPIO DELLA POLVERIERA DI S. GERVASIO A FIRENZE

FIRENZE, 10. — Alle 17 circa una fortissima detonazione pose in allarme la città. Verso S. Gervasio immediatamente il cielo venne oscurato da una nube di fumo intenso. Subito si sparse la voce che era scoppiata la polveriera. La popolazione si riversò verso il luogo del disastro, mentre si vedevano accorrere lettighe ed ambulanze della Misericordia e squadre di pompieri che da tutte le parti della città partivano per apportare urgenti soccorsi.

Nei pressi di S. Gervasio si osservavano le conseguenze dello scoppio nelle imposte delle finestre sconquassate e coi cristalli in frantumi e in molti muri lesionati.

Immediatamente i pompieri cominciarono l'opera di spegnimento dello incendio seguito allo scoppio e di salvataggio dei numerosissimi feriti

Giunte le autorità sul posto vennero distesi cordoni di truppa per tenere la popolazione a distanza, temendosi altri scoppi di munizioni.

La causa del disastro si ritiene sia stata la caduta di un proiettile che faceva parte di un carro di bombe che i soldati scaricavano, il quale proiettile esplose dando fuoco ad un primo reparto della polveriera, dal quale il fuoco si propagò ad un secondo reparto, producendo lo scoppio di molti altri proiettili.

Questa spiegazione, però, non ha nessuna consistenza di sicura attendibilità, perchè i soldati più vicini al primo scoppio disgraziatamente sono morti e quindi nessun accertamento si è potuto fare.

Finora si sono estratti dalle macerie fumanti oltre i morti, ottanta feriti, dei quali parecchi in pericolo di vita.

Il lavoro di spegnimento continua. I pompieri hanno compiuto e compiono un servizio eroico, ed anche fra di essi vi sono dei feriti.

Il Prefetto comm. Crivellari, il Sindaco, il Comandante del Corpo d'Armata, danno personalmente le disposizioni più opportune per il pronto soccorso dei feriti.

La città è impressionatissima e da molti, mettendo in relazione questo nuovo terribile disastro, cogli ultimi attentati alle polveriere ed ai luoghi pubblici di Milano, si attribuisce la causale di questo scoppio all'opera deleteria anarchica.

Sul luogo del disastro giunse anche il Procuratore del Re per l'inchiesta giudiziaria, accompagnato dal questore e dal Comandante dei Carabinieri.

Italia Meridionale

NAPOLI, 10. — *In difesa degli umili.* — Per iniziativa di vari professori ed impiegati è sorta la Federazione in difesa della piccola e media borghesia e della classe lavoratrice. Essa mira all'affratellamento delle classi medie col popolo. Principali punti del programma sono: rispetto delle istituzioni, ordine e disciplina delle classi sociali, tutela del lavoro e del risparmio, riorganizzazione dei pubblici servizi, perequazione del carico tributario ed economie nelle spese.

TARANTO, 10. — *Gravi provocazioni degli operai sindacalisti.* — Stamane, per gravi divergenze fra operai e industriali del Cantiere Tosi, questi ultimi hanno proclamato la serrata, in seguito agli atti di teppismo compiuti dagli operai contro l'amministratore delegato, il quale venne ferito con tre coltellate. Duemila operai iscritti all'Unione sindacale, causa prima delle gravi provocazioni operaie contro gli industriali, sono stati quindi licenziati.

Si nota una grande agitazione nella massa operaia.

Oggi alle 17 gli operai metallurgici hanno tenuto un comizio, nel quale si è deciso d'intavolare trattative colla direzione del Cantiere.

CERIGNOLA, 10. — *Sciopero.* — La Camera del lavoro ha proclamato lo sciopero di 24 ore per protesta contro l'attuale disoccupazione, nonchè per la mancata proroga dello sfratto dalle case. Si sono fatte pressioni telegrafiche al Governo, per ottenere i lavori del quarto lotto del tratto Cerignola-Carapelle.

Quanta coerenza! Per combattere la disoccupazione, si obbligano gli operai tutti a stare disoccupati per 24 ore.

Provincia Romana

LADISPOLI, 10. — Poichè si può venire qui coi treni diretti in poco più di mezz'ora e con gli ordinari in 70 minuti i bagnanti giornalieri sono spesso perfino ventimila: vario migliaia sono i bagnanti permanenti e i frazionisti. Ma in Ladispoli, frazione di Civitavecchia, non è larva di amministrazione pubblica, non governo: tutti fanno il comodo loro nel modo più assoluto. Nessuna disciplina amministrativa, non telefono con Roma, non illuminazione elettrica, non farmacia, non.... medico in permanenza. Io domando al Prefetto perchè non si fanno osservare almeno le leggi sulla sanità pubblica. In estate viene un medico per due mesi pagato in parte dagli stabilimenti balneari ma non ha neanche i necessari presidii chirurgici: cosa può fare in casi gravi con una folla di ventimila bagnanti? Tutto ciò sembra impossibile alle porte della Capitale: perciò la stampa vorrà, spero, occuparsi di questa stazione e degli inconvenienti suaccennati.

Civitavecchia, il capoluogo, ha spesso il Commissario; l'attuale, il cav. Tafuri, con molto buon volere ha cercato di fare qualche cosa per mettere un po' d'ordine nella frazione: presto però finirà l'incarico di lui e tutto tornerà come prima: l'anarchia.

Malgrado ciò Ladispoli è desiderata, ammirata, per la sua spiaggia, per l'amenità dei dintorni ubertosi, circondati dalla «chiostra» de' bei monti coperti di selve sempre verdi: un orizzonte stupendo. Tutte le bellezze della natura, tutti gli elementi necessari alla vita, compresa l'acqua potabile che è il primo elemento della salute, acqua che io ho condotto dai monti lontani dieci chilometri, acqua superiore all'acqua di Trevi che è la migliore di Roma. Il clima è fresco in estate perchè dominato dai venti di ponente, tiepido in inverno più che nella riviera, perchè guarda il mezzogiorno; tanto che vi si pratica in inverno con successo la cultura floreale. Ladispoli se si saprà organizzare diverrà una delle più importanti stazioni estive del Tirreno ed una stazione climatica in inverno. Ma bisogna fare alberghi come nella Riviera, bisogna far villini, bisogna fabbricare: la ricerca di alloggi è infinita. L'Amministrazione pubblica deve, amministrativamente parlando, organizzare Ladispoli.

Da trenta anni si parla di Ostia, appena ora si è cominciata la ferrovia: quando sarà finita? Roma è eterna!

Si noti bene che io, propugnatore di Ladispoli, ho desiderato, e non da oggi, che Ostia divenisse un fatto concreto per incanto, di sorpresa, in una notte se fosse stato possibile perchè Ladispoli ne guadagnerebbe grandemente. Il concorso eccessivo a Ladispoli ne turba lo sviluppo signorile. Nulla dirò di Fregene, di cui sentivo parlare quando ero giovane ... ah! quanto tempo indietro!

Anche per Fregene occorre la ferrovia, e a questi lumi di luna non si farà certo molto presto.

Se Ladispoli che aveva la ferrovia quando fu impiantato, non è organizzato ancora, che cosa si può sperare delle altre spiagge che non l'hanno ancora? Io domando alla stampa tutta di perorare per Ladispoli nell'interesse della popolazione romana che si bagna al mare più vicino: il resto verrà poi. Possibile che non si comprendano le risorse di Roma?

Quante nuove stazioni balneari non sono sorte in questi ultimi tempi! Marina di Pisa è divenuta in pochi anni una stazione balneare di prim'ordine e dista da Firenze quasi tre ore di ferrovia; noi che abbiamo a Ladispoli il mare a mezz'ora, nulla abbiamo fatto ancora di serio per utilizzarlo. La stampa, ripeto, deve perorare per Ladispoli che è una spiaggia alle porte della Capitale, servita da una linea ferroviaria internazionale importantissima. Spiagge simili sono la fortuna di altre regioni d'Italia e all'Estero.

Ugo Angiolini

Isole

MESSINA, 10. - *Un ufficiale disonesto.* — Vincenzo Osvaldo veneziano, tenente nel 75° fant. stava agli arresti in Siracusa perchè imputato di truffe in danno dello Stato per la somma di 400.000 lire. Vestitosi con abiti borghesi riuscì a fuggire con un' amante. E' stato rintracciato qui ed arrestato nuovamente.

Presidenze provinciali

(S) SIRACUSA, 10. — Oggi il Consiglio provinciale ha riconfermato all'unanimità suo Presidente l'on. Giaracà e dietro sua proposta sono stati approvati all'unanimità telegrammi di omaggio a S. M. il Re e all'on. Giolitti.

L'on. Giaracà ha pronunziato un elevato discorso, inneggiando alla grandezza della Nazione.

CROCE ✚ ROSSA

CONCORSO PER DUE LIBRI D'IGIENE

La Croce Rossa Italiana ha bandito un concorso per un libro d'igiene ad uso delle classi popolari allo scopo di diffondere delle cognizioni di igiene necessarie alla vita sana, forte ed operosa.

Per il lavoro che risponderà meglio alle condizioni stabilite dal concorso la C. R. assegna un premio di lire *Cinquemila* che verrà aggiudicato da apposita Commissione.

Il concorso scade il giorno 30 giugno 1921, ore 12.

La Croce Rossa ha parimente bandito un concorso nazionale per un libro d'igiene e di assistenza sociale, ad uso delle scuole medie. Il libro dovrà avere non più di dieci fogli di stampa formato in 8°. Al miglior lavoro sarà assegnato un premio di lire *Cinquemila*. Il concorso scade il 30 Giugno 1921, alle ore 12.

Chi desidera conoscere dettagliatamente il programma per i due suddetti concorsi può farne richiesta all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa Italiana - Via Toscana N. 10 - Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

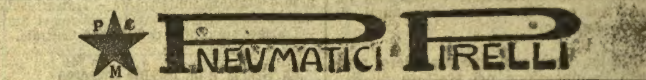
TRIBUNALE — SEZIONE FERIALE

Pres: cav. Montesano — *P. M.*: cav. Forienza — *P. C.*: avv. D'Amico — *Difesa*: on. Volpi e avv. Grasso e Patriarca.

TENTATE TRUFFE

Don Martino Crescini, da S. Martino al Cimino, e Saul Palmieri, da Roma, sono stati rinviati al giudizio del tribunale per rispondere: di tentata truffa per circa 90.000 lire in danno di suor Maria Weill, madre superiora di una Comunità di suore francesi; di tentata estorsione per la somma di lire 15.000 in danno di don Tommaso Guzzero, economo dei Figli di Maria, e di falso. Inoltre il Palmieri per rispondere anche di calunnia nei riguardi di don Antonio Minetti e di don Guzzero.

La causa si doveva discutere ieri: ma per le cattive condizioni di salute di suor Maria Weill e per la mancanza di moltissimi testimoni la causa venne rinviata a nuovo ruolo.



TEATRI ED ARTE

Lirica — Il m. Nello Nelli sta musicando un dramma in un atto su libretto del Clurgi.

— Su libretto del Forzano, Guido Laccetti, autore dell'*Hoffmann* e del *Miracolo*, sta componendo una nuova opera.

— Il m. Beniamino Fante ha musicato *Una partita a scacchi* di Giacosa.

***

Varie. — *Abbiamo avuto da Vienna* — Richard Strauss partirà il 12 corr. da Genova per l'America Meridionale sul piroscafo *Re Vittorio*. Dirigerà nelle maggiori città del Brasile.

— Per l'iniziativa del Kedive verrà istituito nell'Egitto un Conservatorio musicale sotto la direzione di maestri italiani.

IL SUCCESSO DI UNA NUOVA COMMEDIA DI VECCHIETTI A TORINO

Al «Politeama Chiarella» di Torino la Compagnia Gandusio ha rappresentato per la prima volta in Italia la nuovissima commedia di Pilade Vecchietti: *Io e il mio Sosia*. Il lavoro ha avuto un successo completo, con grandi applausi e chiamate alla fine di ogni atto, specie a Gandusio, che ne ha fatto una vera creazione. I giornali torinesi sono concordi nel giudicare favorevolmente il lavoro.

Una dichiarazione

Siamo pregati dal R. Consolato Generale del Montenegro a Roma di pubblicare quanto segue:

«La notizia pubblicata nel suo pregiato giornale, del 1° agosto n. 186, non si può riferire a nessun principe montenegrino, non trovandosi nessuno di questi, presentemente, in Italia.

In quanto riguarda il signor Petrovich Andrea, al quale si riferisce la suddetta notizia, egli è capitano di complemento dell'esercito montenegrino e, come tale, riceve regolarmente il suo stipendio dal R. Governo montenegrino.

Oltre a ciò si fa osservare, che le autorità montenegrine non hanno avuto nessuna parte per ciò che concerne il caso del sig. Capitano Petrovich».

Ripetiamo ancora una volta: un'Agenzia romana pubblicò la notizia dell'espulsione di un principe montenegrino; noi smentimmo che si trattasse di un principe; ieri ricevemmo una lettera, oggi abbiamo ricevuto la superiore dichiarazione.

Teniamo a dichiarar chiusa la polemica più o meno in famiglia, pentendoci di avere pubblicato, a fin di bene, una smentita.

Economia e commercio

Per gli esportatori

Negli Stati sottoindicati fino a nuovo avviso saranno limitati o sospesi i trasporti delle merci notate:

SVIZZERA. — I trasporti fieno e paglia da Italia a Svizzera ed oltre fino a che le spedizioni non siano fatte in «servizio diretto» per la stazione estera definitiva e cioè senza appoggio a Chiasso, Domodossola e Luino per rispedizione.

FRANCIA. — *a*) E' vietata accettazione trasporti per Paris La Villette-Douane (Ferrovie dell'Est) — *b*) dei serbatoi vuoti (carri botte) per Cette (ferr. P. L. M.) e per tutte le stazioni delle Ferrovie del Midi — *c*) di tutti i trasporti per Bercy-Douane e per l'Entrepôt-Des Douanes (Deposito Doganale di Lyon Perrache 2°(Ferr. P.L.M.) anche via Svizzera di tutti i trasporti Picc. vel. (ad eccezione delle derrate alim. e bestiame) per Hendaye Loco e Cerbère Loco (Ferr. del Midi) anche se caricati su carri speciali. Per Cerbère può farsi eccezione a questa sospensione se il mittente allega ai documenti di trasporto una propria dichiarazione nel senso che il trasporto è destinato effettivamente a Cerbère Loco e non sarà rispedito in Ispagna. Le Ferrovie francesi respingeranno in Italia i trasporti che fossero indebitamente accettati per Hendaye e per Cerbère.

Per decreto del Governo francese i trasporti di merci, derrate, forniture ed oggetti diretti in Francia e destinati al consumo devono essere scortati da una fattura (in originale ed in copia) datata, firmata ed indicante nome, indirizzo, condizione del destinatario; specificazione della merce e prezzo relativo.

SPAGNA. — Pei transiti franco-spagnuoli di Hendaye e Cerbère è vietata accettazione di tutti i trasporti Picc. Velocità (eccezione fatta per derrate e bestiame) anche se caricati su carri speciali. Trasporti indebitamente accettati saranno respinti in Italia.

AUSTRIA. — E' sospesa accettazione di tutti i trasporti vincolati alla dogana di Vienna Westbahnhof e quelli diretti ed in transito per stazioni delle linee: Ettendorf-Unterdrauburg, Viktring-Rosembach-Finkestein, Ehrenhausen-Vienna ed oltre (su questa linea possono in eccezione essere spedite le sole derrate).

UNGHERIA. — Sospeso ogni trasporto viaggiatori, bagagli e merci per l'Ungheria, fatta eccezione pei trasporti indirizzati a: Relief-Administration (cioè, amministrazione americana d'assistenza) Budapest; Children donus (cioè: Alimentazione bambini) Budapest; American children friend (cioè: Alimentazione americanabambini europei) Budapest.

GERMANIA. — Le ferrovie Bavaresi non accettano fino a nuovo avviso trasporti per la Germania e che debbano attraversare la Germania, eccezione fatta per derrate, foraggi, carbone, zolfo, pirite, cenere di pirite, colla da falegname e materie gregge. Per gli altri trasporti dovranno gli speditori richiedere autorizzazione alle seguenti Direzioni Ferroviarie dei transiti di confine, le quali applicheranno speciale timbratura sui fogli di spedizione, che dovranno essere allegati alla suddetta domanda, appunto per la timbratura di cui sopra: Direz. di Monaco: pei transiti di Salisburgo (o Salzburg), Kufstein, Simbach, Schomnitz — Direz. di Ausbourg: per il transito di Lindau (sulla costa orientale del lago di Costanza) — Direz. di Regensburg (in italiano Ratisbona): pel transito di Passau.

Per spedizioni merci facilmente deperibili (frutta fresche, aranci, limoni, fichi, datteri, verdure fresche, uva, ecc.) appoggiato a spedizionieri a Kufstein (transito austro-germanico) per rispedizione in Germania, mittenti debbono presentare, anzichè permesso austriaco di transito (stampato verde) il «permesso d'importazione in Germania».

JUGOSLAVIA. — Vietata accettazione trasporti di aranci diretti Jugoslavia. Pei trasporti destinati a Leibnitz ed a Ehrenhausen (confine Austro-Jugoslavo) occorre speciale permesso — da unirsi ai documenti trasporto — della Direz. Ferrovie Meridionali di Vienna o di Lubiana, eccezion fatta per spedizioni derrate, carbone, legname, che possono accettarsi liberamente.

E' completamente sospeso il servizio viaggiatori, bagagli, e merci sulla linea Spielfeld-Radkersburg (in sloveno Spilie Rorgona).

Nessun trasporto può essere accettato — via Longatico — per Sisak, Slovenski-Brod, Zagabria (Stato e Meridionale) Lubiana, Maribor (Marburgo) senza presentazione da parte del mittente di un permesso da allegarsi ai documenti di trasporto, rilasciato dalla Direz. delle Ferrovie Meridionali di Lubiana.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 11 Agosto — s. Radegonda
Leva il sole alle 5.14 - Tramonta alle 19.16
Leva la luna alle 2.2 - Tramonta alle 16.53
L'Ave Maria suona alle ore 19.30

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

10 Agosto - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.4 - Provenienza del vento W veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 32. - Umidità assoluta in mm. di mercurio 11.82 - Umidità relativa in centesimi 33 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (2—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 32.7 — Minimo 19.9.

CRONACA DI ROMA

Un'altra agitazione dei tramvieri?

Ieri al Ministero dei Lavori Pubblici si è svolto un lungo colloquio tra il direttore dell'ufficio tramvie e ferrovie secondarie — delegato a rapppresentare il ministro Peano — ed i rappresentanti del sindacato tramvieri urbani, Sardelli e Canini. I due rappresentanti dei tranvieri hanno voluto sentire il pensiero del rappresentante dell'autorità governative, prima di sottoporre alla Commissione per l'equo trattamento la domanda della revisione del caro-viveri. I tranvieri chiedono che il caroviveri sia sempre proporzionato al costo dei generi, che aumenti — cioè — o diminuisca coll'aumentare o diminuire dei prezzi dei generi.

Il rappresentantedel Min. dei LL.PP. ha prospettate le ragioni che rendono difficilissimo questo criterio proporzionalistico: ed ha consigliato la proposta di un aumento fisso, che potrebbe andare sino ad un centinaio di lire; ma tanto Sardelli come Canini hanno affermato che i tranvieri sono irremovibili nel concetto di tenere il caro-viveri ad un'altezza sempre proporzionata al costo della vita.

Non vogliamo neppur pensare che i tramvieri vorranno trar pretesto da questa disparità di vedute per inscenare una nuova agitazione.

Le loro nuove pretese hanno, in sostanza, trovato accoglimento presso le autorità governative e lo troveranno di conseguenza, presso la Commissione per l'equo trattamento. Comunque troppo recenti sono gli incresciosi episodi cui l'ultimo sciopero dette luogo e non sarebbe nè opportuno nè consigliabile il provocarne dei nuovi. Ci pensino i dirigenti la classe.

QUIRINALE. — S.M. il Re, ieri sera è partito in forma privata per Borgo S. Dalmazo.

— Ieri sera è partito per Torino S.A.R. il Duca degli Abruzzi.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Sbarretti, Prefetto della Congr. del Concilio; mons. Lorenzo Schioppa; l'abate d. Leone Ehrhard, Abate delle Tre Fontane, con altri due Abati Cisterciensi Riformati; mons. Salvatore Talamo, Canonico della Patriarcale Basilica Vaticana; il p. Elia Coccia dei Carmelitani Calzati; il comm. avv. Gioacchino Antonelli Costaggini, Minutante dei Brevi; il sig Bernardo Quaranta barone di San Severino con la famiglia.

Il Nunzio d'Ungheria. — Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico in Ungheria mons. Lorenzo Schioppa, conferendogli il titolo Arcivescovile di Giustinianopoli.

Mons. Lorenzo Schioppa giunto ieri a Roma; riceverà la consacrazione episcopale domenica 22 corr. nella Chiesa di S. Maria degli Angeli.

In onore del Nunzio mons. Micara. — L'altra sera, il Ministro della Repubblica Czecoslovacca presso la Santa Sede, dott. Krofta, offrì al Grand Hôtel, un riuscitissimo ricevimento al Nunzio a Praga, mons. Clemente Micara, consacrato nel giorno precedente dal card. Segr. di Stato.

Vi intervennero i cardinali Vannutelli, Decano del S. Collegio e Gasparri, Segr. di Stato, mons. Tacci, Maggiordomo di S. S., mons. Tedeschini, sost. della Segr. di Stato, mons. Marinaggi sottosegr. per gli Affari straordinari, mons. Respighi Prefetto delle Cerimonie, i mons. Caccia Dominioni e Migone, Camerieri segreti Partecipanti, mons. Caspar, Vesc. Ans. di Königgratz, mons. Capitani, Rettore del Collegio Boemo, i mons. *Pucci, Bertini*, il Segr. del card. Giorgi ed altri.

Del corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, intervennero il Min. del Nicaragua con la contessa Capello, il Min. di Polonia, il Min. del Portogallo, il Min. della Jugoslavia, l'Inc. d'affari del Perù, il Segr. della Legazione di Rumania, il Segr. dell'Ambasciata di Germania, il Segr. della Legazione del Cile con la signora Baeza, il conte Broglio, cons. Onorario della Legazione del Nicaragua ed altri.

Vi assistevano inoltre i parenti di Mons. Micara, fra i quali la madre, i fratelli e le sorelle, il conte S. Caterini, il conte Palagi del Palagio, il conte Della Torre, ecc. Mons. Micara è stato festeggiatissimo dagli intervenuti.

Il min. della Czecoslovacchia, coadiuvato dal personale della Legazione, ha fatto con quisita signorilità gli onori agli intervenuti ai quali è stato servito un sontuoso rinfresco.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato on. Bianchi è partito per Napoli.

— Ieri sera è partito per Milano l'Ambasciatore del Belgio.

S. P. Q. R.

ASSEGNAZIONE DI ZUCCHERO PEL MESE DI AGOSTO. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio delle licenze sindacali verrà fatto dal servizio di contingentamento in p. Coppelle 10 nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita: dal 12 al 14 agosto.

Zucchero per la mescita e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati dal 16 al 18 agosto.

Si torna a ricordare che non si rilasciano licenze sindacali a chi non avrà rinnovata la patente d'esercizio.

UN SINDACATO FORENSE. — Al palazzo di Giustizia, sotto la presidenza dell'avv. Renzo Padoa, si sono riuniti molti avvocati e procuratori per costituire l'annunciato Sindacato forense per rappresentare e tutelare gli interessi di classe. Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono gli avvocati Hanau, Trompeo, Rutilli, Pugliese, Capalti, Petroni, Lavagna e Cammilleri, fu approvato lo statuto e fu rinviata a ottobre la nomina delle cariche sociali.

Al sindacato assolutamente apolitico, hanno fino ad ora aderito moltissimi avvocati e procuratori.

IL CONCORSO PER VICE DELEGATI MUNICIPALI. — Il 31 luglio cessó il termine utile per la presentazione delle domande relative al concorso interno ai posti vacanti di vice delegati nelle delegazioni municipali. I concorrenti scelti, tra gli attuali ufficiali amministrativi, sono oltre 70.

La commissione esaminatrice composta dell'assessore pres. comm. Cremonesi, dei consiglieri comunali Vecchini e Albini, dei direttori Brancadoro e Aldega, riunita il 4 corr. in Campidoglio decise di sospendere i propri lavori per riprenderli alla fine di settembre o ai primi di ottobre. La commissione ha dichiarato di voler prendere in serio esame la posizione dei singoli concorrenti il cui merito e titolo di servizio dovrà risultare al difuori di ogni estranea ingerenza.

Sono quindi prive di ogni fondamento le voci messe in giro negli ambienti capitolini, circa taluni candidati che sarebbero già stati approvati *in pectore*.

PESCE SEQUESTRATO. — Ieri mattina l'ispettore addetto alla sorveglianza del mercato a piazza S. Teodoro, ha posto il *fermo* alla vendita di circa 50 quintali di pesce che dalla Sardegna era giunto ieri l'altro a Roma.

Il pesce è stato requisito in seguito al parere del sanitario di servizio al mercato perchè in istato di putrefazione.

I CATTOLICI CONTRO IL DIVORZIO. — Nella chiesa della Madonna dei Monti si sono radunate varie associazioni cattoliche del rione.

I convenuti dopo una conferenza del p. Busacchi hanno inviato al Pres. del Consiglio un telegramma di protesta contro il progetto di legge sul divorzio.

Anche a S. M. in Vallicella si è svolto un importante comizio contro il divorzio. In esso ha parlato il prof. Aquilanti.

PER IL CINQUANTENARIO DI ROMA CAPITALE L'on. Augusto De Martino ha presentato il seguente o. d. g. per la celebrazione del 50° anniversario della liberazione di Roma:

« La Camera confida che il Governo vorrà provvedere in forma ufficiale e degna alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della liberazione di Roma, celebrando al tempo stesso la vittoria delle nostre armi nella guerra europea ».

PER LA LOTTA ANTIMALARICA. — Il prof. Augusto Maggi, dell'Ufficio d'Igiene, ha tenuto in una sala delle catacombe di Domitilla una conferenza sulla malaria.

Il discorso è stato preceduto da una relazione statistica del prof. Ricci medico incaricato della campagna antimalarica.

L'inchiesta sullo stabilimento "Roma,,

La Commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Ravazza incaricata di approfondire e completare la inchiesta sullo stabilimento metallurgico *Roma* di via Flaminia continua alacremente l'opera sua e trasmetterà fra breve tutto l'incartamento all'autorità giudiziaria alla quale spetta di precisare le responsabilità sui gravi addebiti e sugli ammanchi di materiale verificatisi durante il periodo di guerra.

Si parla di materiale disperso o trafugato per la cospicua somma di circa 25 milioni di lire!

Evidentemente i trafugamenti avvenivano per opera o complicità di taluni del personale dello stabilimento e cessarono allorquando il gen. Stampacchia (oggetto di furibondi attacchi dei bolscevici) intervenne a por fine agli sperperi e ad adottare sistemi tali di vigilanza da impedire clandestine esportazioni.

Si parla di arresti imminenti, di scoperte e di requisizioni di refurtive che porteranno ad assodare responsabilità assai gravi e ad un tempo, a giustificare pienamente i provvedimenti presi dal gen. Stampacchia, così accanitamente avversato dalla stampa bolscevica.

I DIRETTORI DIDATTICI A CONVEGNO. — I direttori didattici in un convegno svoltosi in questi giorni si sono costituiti in associazione approvando il relativo statuto e procedendo alla nomina delle cariche sociali. A presidente è stato eletto l'on. prof. Anile.

BANDA MUNICIPALE. — Programma che eseguirà la Banda Municipale in piazza Colonna questa sera alle ore 21.30:

1. Saint-Saens - *Danse macabre* - Poema sinfonico.
2. Widor - Andante e toccata (dalle sinfonie per organo).
3. Verdi - *Aida* - Fantasia.
4. Mendelssohn - Sei romanze senza parole: *Dolce ricordo - La caccia - Gondoliera veneziana - Serenata - Il lamento del poeta - La Fileuse.*
5. Wagner - *L'Oro del Reno* - Entrata degli Dei nel *Walhalla.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Omicidio in via Capo d'Africa

Tra i coniugi Altero Sabatini di a. 27 e Giulia Scutilli di a. 26 ab. in via Capo d'Africa 26, da diverso tempo non correvano buoni rapporti. Il Sabatini, tipo prepotente e manesco spesso percuoteva la moglie producendole dolorose contusioni.

Ieri mattina dopo un nuovo e vivace alterco, il malvagio cacciò via da casa la donna, minacciandola di morte se avesse di nuovo fatto ritorno al focolare domestico. La Scutilli, accasciata ed impaurita, si recò dai suoi parenti in via Celimontana 39, e tra lagrime e singhiozzi narrò la sua triste vita coniugale. Il fratello Spartaco, al racconto di Giulia, fremé di sdegno e giurò di vendicare la sorella. Infatti verso le 21, uscito di casa in compagnia del suo amico Fernando Coccioletti di a. 36 ab. al vicolo delle Vacche 3, andò in via Capo d'Africa a cercare il cognato. Il Sabatini non era ancora rientrato in casa ed allora lo Spartaco deciso di affrontare il malvagio lo aspettò per la via.

Quando i due uomini s'incontrarono vi fu un vivace colloquio che ben presto degenerò in una furiosa rissa. Lo Scutilli estratto un coltello, ferì ripetutamente l'avversario al torace.

Accorsi alcuni passanti il Sabatini adagiato in una vettura pubblica, venne accompagnato all'osp. mil. del Celio, ove poco dopo cessò di vivere.

L'omicida che si é dato alla latitanza é attivamente ricercato dalla Questura.

Fatale errore di un carabiniere

Il carabiniere Giovanni Rosati di 19 anni, l'altra notte mentre era di guardia alla garitta n. 6 lungo il muro di cinta di Villa Savoia, vide nell'ombra una figura che si avanzava.

Dato l'allarme e non avendo avuto risposta, esplose contro il misterioso sconosciuto un colpo di moschetto. Alla detonazione accorsero dei carabinieri che trovarono disteso al suolo il compagno Giuseppe Brizi di a. 21.

Il Brizi che colpito da una pallottola al torace, versava in gravi condizioni, si recava a dare il cambio al Rosati.

Adagiato in una vettura pubblica, il ferito venne accompagnato all'ospedale della Consolazione, ove alle 14 cessò di vivere.

Il Rosati fu dichiarato in arresto.

Ferito dal cognato. — Il ferroviere Ugo Guidotti di a. 31 ab. in via Rutoli 20, ieri in piazza Tiburtina per motivi di famiglia venuto a diverbio con il cognato Romolo Marcelli di a. 31, riportò delle ferite al capo. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Per dispiaceri amorosi. — La domestica Olga Ciecci di a. 24, nella propria abitazione in via Germanico 171, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di acido fenico. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Baruffa in piazza del Pantheon. — In p. del Pantheon, ieri il tenente Angelo Riccardi di a. 21 ab. in via della Frezza 79 per futili motivi, venuto a diverbio con Guido Guidi di a. 21 riportò lievi contusioni. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Investito da un ciclista. — In via Cavour, ieri alle 18, Spartaco Stecchiotti di a. 11 ab. in via Madonna dei Monti 71, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. All'osp. della Consolazione i sanitari gli riscontrarono contusioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Cade dal tram. — In via Ostiense, ieri alle 12 Rinaldo Balducci di a. 8 ab. in via Mastrogiorgio 8, mentre era aggrappato ad un tram della linea 5, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Un automobile rubato. — Nel garage al viale Principessa Margherita 134, ieri fu rubato un automobile in danno di Vittorio Vittori. Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Pregiudicati arrestati. — Ieri furono arrestati i pregiudicati Umberto Regazzini di a. 20, Augusto Augusti di a. 20, Cesare Zampetti di a. 19 e Giulio Poldrini di a. 19, perchè avevano rubato il portafogli contenente 28 lire a Giuseppe Bompane che dormiva in un prato in via Savoia.

Un fidanzato manesco. — In via Tasso, ieri mattina, Giulia Macchi di a. 22 ab. in via Cairoli 6, per motivi di gelosia venuta a diverbio con il fidanzato Giovanni Olivieri di a. 25 capitano di fanteria, riportò varie ferite di rasoio al viso. La ragazza venne medicata all'ospedale di S. Giovanni. Il capitano si è costituito ai carabinieri della stazione dell'Esquilino.

Nella colluttazione riportarono lievi escoriazioni anche le signorine Paola Torchi di a. 29 ab. in via Carlo Alberto 63 e Vincenza Olivieri di a. 31 ab. in via Manin 24 che trovandosi in compagnia della Macchi si erano intromesse per sedare il litigio.

L'investimento di via Cesare Battisti. — La donna, che l'altro ieri come narrammo, morì all'ospedale della Consolazione in seguito ad un investimento avvenuto in via Cesare Battisti, fu identificata per Caterina Buciaferri di a. 64 ab. in via Mastrogiorgio 81.

Arresto di un borsaiuolo. — Dagli agenti del Commissariato del Viminale, l'altra notte fu arrestato in piazza dei Cinquecento Settimio Berti di a. 21, perchè sorpreso mentre tentava derubare un certo Luigi Del Monaco che dormiva sopra una panchina.

Un canestraio ferito. — Il canestraio Ercole Santilli di a. 40, ab. in via Latini 61, la notte scorsa in via dei Volsci per motivi di giuoco venuto a diverbio con Lorenzo Tozzi di a. 51 ab. in via dei Sardi 12, riportò una ferita di coltello al torace. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« L'AMICO E LA VENTURA » DI E. SERRETTA AL « QUIRINO ».

La commedia in tre atti di E. Serretta — *L'amico e la ventura* — ha riportato ieri sera un successo molto lusinghiero. Gli applausi, tiepidi anzichè no, del primo atto, divennero insistenti, unanimi ed entusiastici al secondo e tanto più al terzo.

Argomento non eccessivamente interessante, ma situazioni molto divertenti. *Alberto De Rosa* - un intraprendente don Giovanni - si vota all'amicizia dell'ingegnere *Giuseppe Lauri*, il quale - malgrado i suoi profondi studi - non riesce a prodursi e a lanciare alcuni suoi vasti progetti in materia di elettrotecnica. Il buon amico Alberto De Rosa spiana la via, mettendo a contatto del giovane ingegnere il comune amico d'infanzia *Giorgio Adelfi*, che é un gaudente milionario in cerca di diversivi alla sua costante e monotona occupazione di correr dietro a ballerine e attrici di terz'ordine. Siccome però nulla si fa per nulla, Alberto De Rosa vuol formare la fortuna del suo amico Giuseppe; ma - da buon don Giovanni - gli vuol portar via l'amante *Maria Speranza*. Questa non ama pazzamente l'uomo, con cui convive. Per altro un sentimento di pietà la domina. Ella non può decidersi a tradire e abbandonare l'amante, sino a quando egli vivrà nello stato di scoramento derivante dall'avversa fortuna. Ond'é che, quando il Lauri raggiunge il suo sogno e consegue rinomanza e prosperità, Alberto reclama il prezzo della sua opera assidua: il possesso di Maria Speranza. Senonché - come di solito accade - quando questa si accorge che il suo amico é davvero un essere superiore e circondato da grande riputazione, se ne innamora davvero. Ella, fingendo di consentire alla richiesta di Alberto, si reca all'appuntamento datole da costui; ma non senza aver preparata - d'intesa col Lauri - un'atroce beffa. Mentre si svolge il colloquio in casa De Rosa, giunge l'ingegnere. Questi, con fare tragico, improvvisa una scena di gelosia; ma, subito dopo mettendo da parte lo scherzo rivela la beffa e invita il suo amico a far da testimone al suo matrimonio con la Maria Speranza. Della mancata avventura il De Rosa si consola agevolmente con un'altra avventura: prendendo seco una *Dora Venturini*, amante del milionario Giorgio Adelfi e da costui di recente abbandonata.

Gli spettatori hanno riso di cuore tutta la sera: ed il buon umore del pubblico, umore signorile e di buona vena, é il migliore attestato che i tre atti del Serretta han sortito l'effetto desiderato. Chi riesce a far ridere ha sempre ragione. Per altro: non diremo che si tratti di un autentico capolavoro; ma possiamo con coscienza affermare che la commedia regge al confronto di altri lavori simili di genere esotico, che - con fortuna - sono presentati al plaudente pubblico italiano. Il dialogo é spigliato e convincente, non manca qua e là lo spunto satirico molto garbato e felice; nè difettano i ragionamenti che avvincono lo spettatore.

In conclusione, a noi sembra che la commedia - buona, graziosa e bene architettata - abbia in sè i requisiti di un parto vivo e vitale.

Aggiungiamo che la esecuzione fu quanto di meglio si poteva desiderare. Ernesto Ferrero, il Giorda, la Celli e la giovane Paoli recitarono con molto affiatamento e *vérve* inesauribile.

— Questa sera si rappresenterà in una edizione accuratissima la commedia di Castelvecchio: *La donna romantica e il medico omeopatico*, che riesumata dalla Comp. Talli all'*Argentina* lo scorso anno vi ottenne schietto successo. Ne saranno interpreti principali la Celli, il Ferrero, il Giorda, il Paoli. Per questa riproduzione del lavoro di Castelvecchio l'attesa è vivissima ed è facile prevedere un grande concorso di pubblico.

IL DEBUTTO DI F. CASTELLANI AL « MORGANA »

Letteralmente gremito era ieri sera il « Morgana », per l'atteso debutto di Fausto Castellani. Il noto artista, reduce dei trionfi del Cairo, fece sfoggio di una voce bellissima, rivelandosi un superbo interprete dell'opera verdiana. Degni suoi compagni furono la De Angelis, la Cesarini e lo Scifoni.

Oggi a generale richiesta si replica il *Trovatore* con F. Castellani.

Imminente *Aida*.

Adriano. — In occasione del primo debutto della Compagnia di operette « Roma Bis » il teatro raccolse ieri sera un folto e scelto pubblico. Si rappresentava la *Duchessa del bal Tabarin*, nella quale ebbero campo di far risaltare le loro qualità di esimi artisti Gontrano Trucchi, che dovette concedere dei *bis*, Carmen Revelli, una *soubrette* davvero deliziosa, Umberto Rota, e tutti gli altri elementi affiatatissimi della Compagnia. Benissimo i cori e magnifici gli scenari

— Questa sera: *Amami Alfredo.* — Prossimamente: *L'amor mio non muore*, novità del m. V. Scotti.

Eliseo. — Accuratissima l'interpretazione data ieri sera del *Conte di Lussemburgo* avanti a un folto pubblico: grandi applausi e richieste di *bis*. - Questa sera *Madama di Tebe* allestita con speciale cura dalla « Novissima ». - Venerdì prima della grande *feérie*: *Dall'ago al milione.*

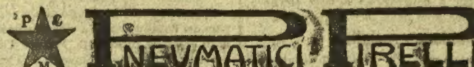
Manzoni. — La Compagnia veneta darà questa sera la commedia di Goldoni *I quatro rusteghi.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La donna romantica e il medico omeopatico*, ore 21.30.
Adriano. — *Amami Alfredo*, ore 21.30.
Manzoni. — *I quatro rusteghi*, ore 21.30.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.30.
Morgana. — *Trovatore*, ore 21.30.
Metastasio. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Viviani, ore 17.30, 19.30 e 22.

Cinematografi

CORSO CINEMA: *L'implacabile* — dramma di L. Feuillade.
ORFEO: *La casa del Crisantemo*, interprete: Ellen Richter.
CINEMA OLIMPIA *La patria ha comandato*, dramma sensazionale.



Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

S. A. R. il Duca degli Abruzzi s'è recato, ieri mattina, a palazzo Braschi ed ha avuto una lunga conferenza coll'on. Giolitti, intorno alle risultanze del suo viaggio in Colonia.

Il Pres. del Consiglio ha successivamente conferito col governatore della Dalmazia, amm. Millo, giunto lunedì a Roma, che lo ha informato sulle condizioni della Dalmazia e sulla utilità d'alcuni provvedimenti che saranno discussi stamane in Consiglio dei ministri.

L'on. Giolitti ha anche conferito col generale Ameglio il quale ha, quindi, preso possesso del suo nuovo ufficio di Comandante generale della Regia Guardia.

***

La partenza dell'on. Giolitti pel Piemonte ove, come si disse, rimarrà qualche giorno in riposo, è fissata per domani sera giovedì.

Disposizioni sono state date per un breve soggiorno suo a Cavour e a Bardonecchia, donde si recherà poi direttamente in Isvizzera per il convegno con Lloyd George, definitivamente fissato prima della riapertura del Senato.

Il Senato verrà perciò riconvocato, per martedì 24 corrente pel qual giorno l'on. Giolitti sarà di ritorno a Roma.

Dopo il nuovo periodo attivo del Senato, per la discussione ed approvazione delle leggi votate dalla Camera (che si crede si prolungherà fino ai primi di settembre) l'on. Giolitti lascerà di nuovo Roma e, durante questa sua seconda assenza, si recherà in Savoja pel convenuto convegno con Millerand che, presumibilmente, avrà luogo fra il 10 e il 15 settembre.

L'on. Facta ha sostituito l'on. Tedesco

(*Ufficiale*) — Per motivi di salute, l'on. Francesco Tedesco ha rassegnate le dimissioni da Ministro delle Finanze. E' stato nominato Ministro delle Finanze l'on. Luigi Facta che ieri stesso alle ore 17.30 ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Subito dopo il giuramento l'on. Facta si è recato a far visita all'on. Tedesco.

Avevamo già preannunciato che, perdurando la malattia dell'on. Tedesco, l'on. Giolitti avrebbe dovuto provvedere alla sua surrogazione e che il nome designato era quello dell'on. Facta.

Ieri la nostra previsione ebbe la conferma dai fatti.

L'on. Tedesco fin da lunedì aveva mandato al Presidente del Consiglio le sue dimissioni, e l'on. Giolitti, accettandole, propose a S. M. a nuovo Ministro delle Finanze l'on. Facta, il quale ieri alle ore 17 conferì col Pres. del Consiglio ed alle 17.30 si recò dal Re per prestare giuramento. Stamane assisterà al Consiglio dei Ministri.

All'on. Facta il compiacimento augurale del Popolo Romano *che ne ha sempre apprezzata la dirittura di carattere e la non comune intelligente attività politica.*

L'accordo pel Dodecaneso

Telegrammi da fonte privata, ai quali manca però, sinora, la conferma ufficiale, sono concordi nell'affermare che l'accordo italo-greco circa il Dodecaneso è stato raggiunto sulle seguenti basi: Le isole minori del Dodecaneso passano alla Grecia ad eccezione di Rodi, la cui sorte sarà decisa da un plebiscito che dovrebbe effettuarsi fra quindici anni, cioè entro l'anno 1935 e sempre che l'Inghilterra abbia ceduto alla Grecia l'isola di Cipro.

Si è raggiunto anche l'accordo sulle modalità del plebiscito al quale Venizelos avrebbe voluto partecipassero solo i cittadini abitanti a Rodi al momento della firma dell'accordo Tittoni-Venizelos, mentre il Governo italiano si è opposto ottenendo sia fatto secondo le decisioni, a suo tempo, della Società delle Nazioni.

In compenso della cessione delle isole minori, la Grecia assicurerà all'Italia vantaggi economici a Smirne e darà la preferenza alla Scuola Archeologica Italiana di Atene, nel prosieguo degli scavi nell'isola di Cos.

L'alto commissario della Venezia Giulia

Il comm. Mosconi, alto Commissario civile della Venezia Giulia, dopo aver conferito coll'on. Giolitti ed avere partecipato ad una conferenza tenutasi all'ufficio centrale per le nuove provincie sull'esame preliminare dei conti preventivi delle Terre Redente, ha conferito col Ministro degli Esteri conte Sforza e quindi è ripartito per Trieste salutato alla stazione dal comm. Salata. Tra i due egregi funzionari è stato raggiunto l'accordo più perfetto nei riguardi delle funzioni dei due governatorati delle provincie redente e di quelle dell'Ufficio centrale.

I nuovi deputati

In seguito all'approvazione della proposta di legge dell'on. Turati che provvede fra altro alla sostituzione dei deputati in caso di morte proclamando il candidato che accusa il primo posto fra i non eletti della lista del defunto, saranno deputati i seguenti candidati: Coda, in sostituzione dell'on. Raimondo, per il Collegio di Genova; Cimonelli, in sostituzione dell'on. Spetrino, per il Collegio di Campobasso; Sacchi, in sostituzione dell'on. Bissolati pel Collegio di Cremona; Materi, in sostituzione dell'on. Pignatari nel Collegio di Potenza; Macchi, in sostituzione dell'on. De Felice per il Collegio di Catania, e Ventaroli in sostituzione dell'on. Betti per il Collegio di Massa Carrara.

Però — pur in seguito all'approvazione della legge da parte del Senato — i nuovi deputati non potranno partecipare in nessuna maniera ai lavori legislativi se non dopo il parere della Giunta delle elezioni.

La Commissione degli Esteri

Si è riunita ieri mattina sotto la presidenza dell'on. De Nava la Commissione parlamentare per gli Affari esteri e le Colonie. Erano presenti i segretari Vassallo e Gentile ed i Commissari Bossi, Pietriboni, Modigliani, Ortis, Tovini, Torre, Treves, Jacini, Nava, Di Cesarò e Federzoni.

La Commissione ha innanzi tutto discusso sul metodo dei propri lavori, e sulle proprie attribuzioni; se, cioè, debba esercitare una funzione di controllo o di collaborazione, cioè, il fatto compiuto o quello da compiere.

Nel primo caso il Ministro degli Esteri dovrebbe prima di ogni deliberazione sulla soluzione dei problemi internazionali, comunicare alla Commissione quella soluzione che il Governo intendesse dare ad essi. Su questa pregiudiziale si è svolta una viva discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i Commissari.

E' stato osservato che le funzioni di collaborazione anzichè di controllo richiamerebbero nella Commissione una responsabilità che spetta al potere esecutivo.

La Commissione tenendo conto di queste osservazioni ha votato un ordine del giorno riaffermante i concetti suesposti, e che cioè essa ha funzione di controllo e non di collaborazione.

L'inchiesta sulle spese di guerra

Nel pomeriggio di lunedì, in una sala del Senato si é riunita la Commissione d'inchiesta sulle spese di guerra.

Sono intervenuti i senatori Lucca, Melodia, Bellini, Cefaly, Garavetti, Pellerano, Cannavina, Tanari, Cassis, Mazzoni, Bergamasco, Viganò, Gioppi, Mariotti e i deputati Rodinò, Merizzi, Barrese, Treves, Romita, Frola, Venditti, Squitti, Mazzolani, La Loggia e Beneduce Giuseppe.

Scopo della riunione era la costituzione dell'ufficio di presidenza e l'inizio dei lavori. Ha aperto l'adunanza il sen. Melodia, il quale dopo aver rivolto un deferente saluto ai convenuti a nome della presidenza del Senato, ha dato ragione del seguente ordine del giorno votato alla unanimità dai senatori componenti la Commissione,

« I sottoscritti rappresentanti il Senato del Regno nella Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra, preso atto del desiderio ad essi manifestato dai colleghi dell'altro ramo del Parlamento, perché la presidenza della Commissione stessa sia affidata a un deputato:

« ritenuto, che per la singolare gravità del mandato ad essi affidato sarebbe inopportuna qualsiasi discussione al riguardo, animati unicamente dal fermo proposito di assolvere il loro dovere per la rigorosa tutela dei supremi interessi del Paese;

e concordemente dichiarano di aderire al desiderio manifestato e dichiarano, per quanto li riguarda, che l'ufficio di presidenza sia esclusivamente costituito dei membri della Camera elettiva.

L'on. Rodinò in nome dei deputati ha ringraziato i senatori, dichiarandosi convinto che tutti i componenti la Commissione, senza distinzione di parte politica, dedicheranno tutta l'opera loro ad assolvere il grave e difficile compito ad essi dalla legge affidato.

Si è quindi proceduto alla nomina del presidente per la quale carica i deputati avevano unanimemente indicato l'on. Claudio Treves.

Avendo però l'on. Treves dichiarato di non potere accettare il mandato, la Commissione ha eletto presidente l'on. Giulio Rodinò, vice-presidente l'on. Gabriele Carnazza, segret. l'on. Giuseppe Benedice.

Si è quindi iniziata una discussione preliminare sui lavori alla quale hanno preso parte gli on. Rodinò, Venditti, Melodia, Mariotti, Romita, Merizzi, Treves, Frola, Mattei-Gentili, Benedice, La Loggia, Mazzolani, Cannavina e Sguitti, dopo di che la Commissione si è trovata unanime nel votare il seguente ordine del giorno presentato dagli on. Merizzi e Venditti:

« La Commissione dà mandato all'ufficio di presidenza completato con quattro altri membri di provvedere ad un piano organico da sottoporsi il più presto possibile alla Commissione ».

In seguito a tale ordine del giorno l'ufficio di presidenza ha chiamato a far parte della Commissione i senatori Melodia e Cefaly e i deputati Treves e Mazzolani i quali unitamente all'ufficio di presidenza si sono riuniti ieri, martedì, alle 10.30, in una sala di Montecitorio.

Nella riunione di ieri mattina si è avuto un primo scambio di idee sull'ordine dei lavori sulle richieste da fare alle varie amministrazioni interessate e sulle norme che dovrà contenere il regolamento per disciplinare le norme della Commissione.

Si è deliberato di nominare un capo della segreteria amministrativa, e la scelta probabile cadrà sopra un consigliere di Stato.

La Commissione avrà sede nel Palazzo Venezia.

CAMERA DEI DEPUTATI

Sugli usi civici del Lazio

Nell'ultima seduta della Camera l'on. Boncompagni anche in nome degli on. Borromeo, Martire, Di Fausto, Conti, Negretti, Signorini, Mattei Gentili, Tupini, Ciccolungo, Casoli ed altri presentò un progetto sugli usi civici del Lazio ed ex-provincie pontificie. La questione forma studio di una Commissione speciale che ha collaboratori specialisti in materia di usi civici del Lazio. Il progetto è diviso in due parti: la prima sulle associazioni agrarie e sui dominî collettivi, il secondo sugli usi civici. La tendenza centrale è quella della liquidazione degli usi civici nei terreni a coltivazione agraria (meno i boschi) e la formazione della piccola proprietà.

Riunione socialista

Ieri mattina si è riunito il Direttorio del gruppo parlamentare socialista ed ha discusso ed elaborato il programma dei lavori da esplicarsi durante il periodo delle riaperture parlamentari.

E' stato indetto per la fine di settembre un convegno dei deputati del gruppo a Trieste.

Questo convegno sarà preceduto da altro del Direttorio che avrà luogo nei giorni 7 e 8 settembre.

Ieri, alle 18, il gruppo si è riunito e ha discusso a lungo di questioni interne.

Un convegno di colonie agricole

L'opera nazionale per gli orfani dei contadini caduti in guerra, presieduta dall'on. Luigi Luzzatti, ha deciso di tenere un convegno delle colonie agricole esistenti in Italia per esaminare il funzionamento e la loro migliore organizzazione, nonchè per stabilire i criteri direttivi per il loro finanziamento.

Il convegno si terrà a Bologna nel prossimo settembre.

L'opera nazionale intende organizzare per tale occasione una mostra fotografica allo scopo di fare conoscere e illustrare le singole istituzioni così rapidamente diffuse in Italia.

Lega italo-albanese

Il Comitato centrale della lega italo-albanese ha votato il seguente ordine del giorno che ha trasmesso all'on. Presidente del Consiglio:

« Il Comitato centrale della lega italo-albanese, prese in esame le dichiarazioni del Governo d'Italia in merito alla questione albanese, si rallegra che la politica italiana abbia ripreso la sua tradizione democratica, tendente a ricostituire i popoli sulla base della nazionalità;

fa voti che il popolo albanese, rilevando il nobile gesto d'Italia, si avvii verso un nuovo cammino di pace e di progresso e di collaborazione fraterna col popolo italiano;

fa appello a tutte le colonie albanesi perchè intensamente cooperino alla resurrezione economica e civile della Patria d'origine ».

Gli allievi dell'Accad. Navale a Bruxelles

(S) **Bruxelles, 9.** — Il Re Alberto ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali della nave italiana *Francesco Ferruccio*. Tra gli invitati vi erano il duca di Brabante, il conte di Fiandra, la principessa Maria Josè, il Principe Ruspoli, Amb. d'Italia, il cap. di vasc. Cantù, comandante della nave *Ferruccio*, il cap. di corv. Grillo, i tenenti di vasc. Sansonetti, Purizi e Mariano, e il col. Maltese, addetto militare dell'Ambasciata d'Italia.

Per la scoperta sperimentale del Cirinei

Il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Alessio, ha scritto al cav. Cirinei che sottoporrà il trovato di lui all'esame di una commissione di professori di scuole superiori e che farà conoscere il giorno in cui dovranno essere presentati gli apparecchi costruiti.

Da parte nostra raccomandiamo all'on. Ministro la massima sollecitudine nella nomina della Commissione.

Chiunque ha visitato gli apparecchi del Cirinei ed ha assistito alle dimostrazioni pratiche ch'egli dà, si è formato il convincimento di trovarsi di fronte a una reale conquista da cui la scienza e le nostre industrie meccaniche precipuamente trarranno inestimabile profitto. Così pure vantaggio enorme trarrà la pubblica economia dall'applicazione delle leggi scoperte dal Cirinei, producendo esse forte risparmio di consumi nell'esercizio delle macchine. Lo sanno i commessi della Sala d'aspetto di Montecitorio quali frasi d'entusiasmo e di meraviglia pronunciavano frotte d'ingegneri dopo essersi recati a prender visione delle esperienze del Cirinei! E ogni giorno è stato un viavai continuo di tecnici, tra cui anche degli stranieri di passaggio per Roma.

C'è anche un altro lato della questione da non trascurare: Laureandi in ingegneria e alunni d'Istituto tecnico, presa visione dell'esperienza del Cirinei, hanno riconosciuto per vero ciò ch'egli dimostra nel modo più limpido: E' sbagliato il concetto che la scienza ha oggi di *forza*; sono sbagliate le relazioni che si ritiene passino fra *Tempi* e *spazii*. Gli elementi della dinamica sono appunto *forza, tempo* e *spazio*.

Come volete che quei giovani tornino con serenità ai loro studi, avendo coi propri occhi riscontrate false tutte le vecchie teorie sul più importante ramo della scienza da essi abbracciata?

Il riconoscimento ufficiale e rapido della scoperta del Cirinei s'impone adunque, oltrechè per ragioni materiali, anche per ragioni morali.

MINISTERO ESTERI

Il ministro, sen. conte Sforza è partito ieri mattina per Venezia, per essere di ritorno a Roma fra due giorni.

MINISTERO MARINA

Indennità suppletiva di caro-viveri

Il Ministero ha disposto che, oltre il pagamento della nuova indennità di caro-viveri, siano corrisposti anche i vari supplementi di cui al R. decr. 5 giugno 1920 n. 737 a decorrere dal mese di giugno u. s.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Sezione di esame per le scuole medie

Dal 20 al 30 settembre p.v. avrà luogo la terza sessione straordinaria di esami di licenza di primo e di secondo grado per studenti di scuole medie che dovettero interrompere gli studi per la chiamata alle armi a causa della guerra.

Al secondo turno, stabilito per l'ultima decade di ottobre, potranno essere ammessi soltanto coloro che dimostreranno di non aver potuto partecipare al primo per impedimenti derivanti dal servizio militare.

Le domande dovranno essere rivolte ai Capi d'istituto, non oltre il 10 settembre p.v.

La sessione ora indetta sarà l'ultima di quelle che erano state concesse con il decreto-legge 17 agosto 1919, n.1568.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Nuovi servizi automobilistici

Con recenti decreti sono stati concessi i servizi automobilistici per i seguenti percorsi: Sirolo e Numana in prolungamento della linea Antona-Sirolo e Montecarotto e Montecarotto stazione.

Lavori pubblici nel Veneto

Il Presidente del Magistrato delle acque, a mezzo dei dipendenti uffici del Genio civile, ha fatto predisporre numerosi progetti per importanti opere idrauliche nelle provincie venete.

Il Ministero inoltre ha interessato il Presidente del Magistrato a predisporre con sollecitudine un programma organico di lavori, sia di sistemazione arginale che di difesa da eseguirsi per completare la sistemazione delle opere di 2ª categoria in base al piano generale prestabilito dal Ministero.

Coi provvedimenti già presi e con quelli che saranno presto adottati si avrà modo di impiegare largamente nel prossimo inverno la mano d'opera in quelle provincie.

Dall' Estero

Lo stato d'assedio nella Slovenia

Si conferma che in seguito all'impressionante dilagare del bolscevismo ed a violentissime manifestazioni di carattere separatista, lo stato d'assedio è stato proclamato in tutta la Slovenia e si procede contro i ribelli con giudizio statario.

A Uskub, in un comizio cui parteciparono parecchie migliaia di persone, vari oratori tennero linguaggio violento, quindi si formò un corteo che percorse le vie imprecando al terrorismo ed all'imperialismo serbo.

Avvennero gravi, sanguinosi conflitti fra dimostranti e gendarmeria serba.

— Gravi disordini sono scoppiati anche nella Croazia per protesta contro la condanna di Radic il capo del partito croato che vuole il distacco dalla Serbia. Il movimento ha spiccato carattere antiserbo.

Segnalati servizi della radiotelegrafia

Durante l'ultimo sciopero ferroviario inglese, le industrie correvano il rischio di essere completamente paralizzate, perchè gli scioperanti, tagliando le linee di comunicazione telegrafica lungo le strade ferrate, rendevano impossibile anche un modesto servizio ridotto.

Il Governo inglese, per fronteggiare la incresciosa situazione, e congiungere fra loro i principali centri ferroviari per mezzo di apparecchi radiotelegrafici, prese accordi con la compagnia Marconi, perchè, in caso di manomissione delle linee telefoniche ordinarie fossero subito sostituite da stazioni radiotelegrafiche, in modo da assicurare un servizio ferroviario sufficiente almeno per il trasporto delle derrate alimentari e degli altri rifornimenti essenziali alla vita del Paese ed alle Industrie.

L'esperimento riuscì a meraviglia e furono così evitate le principali e più disastrose conseguenze dello sciopero.

La Delegazione tedesca

(S) **Parigi, 10.** — La delegazione tedesca a Parigi comunica la seguente nota: E' inesatto che la delegazione tedesca di Parigi presso la conferenza della pace sia stata sciolta. Il suo capo Goeppert, è ritornato a Berlino dove egli avrà un posto di fiducia al ministero degli esteri. Il suo successore sarà designato prossimamente. Nell'attesa von Wedel consigliere dell'Ambasciata di Germania a Parigi terrà interinalmente la presidenza della delegazione.

Rapporti russo-tedeschi

Berlino, 10. — Il Ministro degli esteri Simons innanzi al corrispondente della *Leipziger Volkszeitung* si è pronunciato in favore del ripristino dei rapporti diplomatici con la Russia. Sarebbe disposto ad appoggiare ogni iniziativa economica da parte dei tedeschi come da parte dei russi. E' necessario, dice, per la salvezza dell'Europa l'accordo tedesco russo. Nessuno nè in seno al Gabinetto, nè in qualsiasi partito politico è contrario alla ripresa dei rapporti colla Russia. Ma bisogna guardarsi dal nutrire eccessive speranze.

Preoccupazioni tedesche

Berlino, 10. — La stampa tedesca si mostra molto preoccupata degli avvenimenti nell'est, che potrebbero compromettere la neutralità dichiarata. La centrale provvisoria dei Consigli di fabbrica di Berlino chiede agli operai il massimo controllo della fabbricazione d'armi e dei trasporti di materiale bellico.

La *Vossische Zeitung* che, come si sa, è l'unico giornale tedesco-francofilo, dice che le voci intorno a un *ultimatum* francese che permetta alle truppe francesi di attraversare la Germania sono insussistenti, al contrario di ciò che dice l'*Agenzia Dena*. Nei circoli ufficiali si afferma che la notizia di un preteso ordine segreto della Commissione Interalleata dell'Alta Slesia per iniziare trasporti di truppe francesi in Polonia, è priva di fondamento.

Secondo il *Wanderer* l'agitazione nei territori orientali tedeschi, caduti sotto la Polonia è aumentata.

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI MARINAI

(S) **Bruxelles, 10.** — Il congresso della Federazione internazionale dei marinai, dopo lunga discussione, ha approvato all'unanimità, meno tre voti, un ordine del giorno di fiducia al Presidente ed al Segretario della Federazione e ciò in seguito ad una controversia sorta fra il segretariato internazionale ed i marinai danesi che si erano messi in sciopero senza avvisarne il segretariato.

Il Re del Belgio riceverà domani i membri del Congresso.

LA MORTE DI UN GENERALE

Breslavia, 10. — E' morto il gen. Woyrsch, uno dei più noti nella guerra. Aveva 73 anni. Cominciò la sua carriera nella guerra austro-prussiana nel 1866 prese parte alla guerra del 1870-71 e andò in riposo nel 1910. Scoppiata la guerra nel 1914 il vecchio generale si mise nuovamente a disposizione del suo Governo e fu, nell'autunno, di quell'anno il salvatore della sua Slesia. Rimase occupato soltanto sul fronte orientale.

Germania

Berlino, 10. — La questione della Legazione francese a Monaco di Baviera sarà risolta nel senso che il governo di Monaco non avrà rapporti diretti cogli altri Stati a mezzo di un proprio incaricato, ma dovrà trattare col tramite del minis. degli Esteri tedesco.

Gran Bretagna

LA RICHIESTA DEI MINATORI INGLESI

(S) **Glasgow, 10.** — Si è riunita a Glasgow una conferenza di minatori durante la quale sono state date istruzioni sull'attitudine da seguire alla Conferenza dei minatori britannici che si terrà a Londra lunedì.

Secondo tali decisioni i minatori manterranno le loro richieste di aumento di salario di due scellini al giorno e di riduzione del prezzo del carbone di quattordici scellini e due pence per tonnellata. Essi dovranno pronunciarsi in favore del ballottaggio sul voto relativo a tali rivendicazioni e presentare una mozione la quale dica che la Federazione adotterà immediatamente la settimana di tre giorni di lavoro fino a che il ballottaggio non avrà avuto luogo. La ragione data per quest'ultima disposizione è che si è stati informati che si accumula il carbone e che mentre i negoziati sono in corso, il Governo tenta di aumentare gli *stoks* di riserva in vista di un possibile sciopero.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 10 agosto

Rend. It. 3½% cont. 70.75 fine 70.75 a 70.70 - Consolidato 5% cont. 74.50 a 74.60 a 74.50 a 74.57½ fine 74.65 a 74.80 a 74.60 a 74.67½ - Banca d'Italia 1350 - Commerciale 965 a 969 - Credito Italiano 672 - Banca It. di Sconto 550 a 551 - Banco Roma 111 - Meridionali 430 - Nav. Gen. Ital. 670 a 666 674 a 673 - Credito Marittimo 100½ - S.N.I.A. 94 a 93½ - Tramw. Omnibus 137 n. - Ansaldo 164 - Ilva 143 - Antimonio 55 - Eridania 325 a 327 - Zuccheri Romani 69 cont. - Forni elettrici 76 - Immobiliari 426½ - Imprese Fondiarie 103 a 102½ - Beni Stabili 293 a 294 a 293½ - Fondi Rustici 231 - Risanamento 357 - Fiat 272 a 275 a 274 - Marconi 242 a 244 a 241 a 242 - Cotonerie 136 a 137 - Libera 735 a 740 a 739.

Cambi: Parigi 143.50 - Londra 73.75 - Svizzera 333 - New York 20.20 - Berlino 42.75.

ALTRE BORSE ITALIANE - 10 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	70 80	70 80	70 55	71 —
Consolidato 5 %	74 60	74 52½	74 62½	74 55
Azioni B. Italia	1345 —	1348 —	1351 —	1350 —
Id. B. Commerc.	972 —	966 —	969 —	970 —
Id. Credito Ital.	674 —	676 —	667 —	678 —
Id. B. Roma	111 —	109 75	110 50	110 50
Id. Ital. di Scont.	553 —	552 —	553 —	552 —
Meridionali	427 —	428 —	425 —	431 —
Mediterranea	181 —	180 —	180 —	180 —
Costruzioni Venete	169 —	— —	— —	— —
Rubattino	677 —	674 —	678 —	680 —
Lloyd Sabaudo	— —	370 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	665 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	168 —	— —	— —	— —
Elba	210 —	215 —	— —	215 —
Terni	770 —	760 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	85 —	— —	— —	— —
Officine Breda	223 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	165 —	164 —	165 —	163 —
Ilva	144 —	144 —	142 —	— —
Ferriere Voltri	— —	320 —	— —	— —
Montecatini	173 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	104 —	104 —	— —	— —
Silos	— —	141 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	333 —
Edison	545 —	— —	— —	— —
Vizzola	860 —	— —	— —	— —
Marconi	240 —	239 50	240 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	248 —	— —	— —
Industria Zuccheri	308 —	310 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	334 —	335 —	— —	— —
Eridania	333 —	331 50	333 —	330 —
Distillerie Italiane	123 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	340 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	860 —
S. It. Concimi Chim.	157 —	— —	158 —	— —
Esport. Italo-Amer.	803 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	295 —	— —	— —	— —
Fiat	274 —	274 —	273 —	— —
Isotta	58 50	— —	— —	— —
Itala	— —	99 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	143 25	143 37	143 25	143 45
Londra	73 45	— —	73 25	72 50
Svizzera	334 —	— —	— —	— —
New York	20 20	20 20	20 10	19 88 5

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 9 agosto:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 70.66 - id. 5% netto id. id. 74.42.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Comm.:

Francia 143.37 - Londra 71.89 - Svizzera 328.50 - Spagna 296.47 - New York 19.76 - Oro 285.02.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 10. — su Italia 30 - su Berlino 12.75 - su Vienna 2.90 - su Londra 21.85 - su New York 6.02.12.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 10. — Rend. franc. 3% perpetua 56.20 - Rend. franc. 5% amm. nuova 87.50 - Prestito francese 4% 1917 71.45 - Prest. franc. 4% 1918 liberato 71.15 - Rend. Argentina 1896 102.25 - Brasile 4% 90.50 - Obbl. bulgare 4½% oro 1907 320 - Rend. Egiziana 6% unificata 136 - Rend. spagn. esterna 4% 173 - Rend. ungherese 4% 25 - Rend. Italiana 3½% 49 - Portoghese nuovo 55 - Rend. russa 3% 1891 28.25 - Rend. russa 5% 1906 43 - Rend. russo 4% 1909 32 - Rend. serba 4% 43.75 - Rend. turca 74.25 - Banca di Francia 5545 - Banca di Parigi 1635 - Crédit Lyonnais 1650 - Banca Ottomana 725 - Banca Comm. Italiana 655 - Metropolitain 342 Azioni Suez 6910 - Thomson 1155 - Nord Espagne 585 - Saragozza 604 - Soc. Alti Forni di Piombino 108 - Rio Tinto 1810 - Sosnowice 1090 - Brasile 5% 1903 118.50 - Brasile *rescission* 91.75 - Ferrovie ottomane 141 - Chartered 40.75 - De Beers 1036 - Gold Fields 77.50 - Rand Mines 153.50 - Cambio su Italia 69.75 - Chèques su Londra 50.59 - Cambio su New York 13.96 - su Svizzera 232 - su Spagna 208.50 su Belgio 106.75 - su Olanda 4.64 - su Berlino 29.75.

Orario delle Ferrovie

D diretto - DD. direttissimo - A accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.45*D.* - 16.30*D.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 20*DD.* - 20.40*DD.* - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* - 10.20D (soppresso la domenica) - 14.10*A.* - (soppresso la domenica) - 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* - 12.10*A.* (soppresso la domenica) - 17.20*O.* (soppresso la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25*O.* - 12.5*A* 14.*O.* - 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.84

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali
LUIGI PLATTI, gerente responsabile